GUSSONI
CONSULENZE

SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: INCENTIVI, FORMAZIONE, CONSULENZA

INDICE:

INCENTIVI IN REGIONE LOMBARDIA		
NUOVA IMPRESA 2026	Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo attivano lo sportello 2026 del bando "Nuova Impresa" finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale attraverso l'erogazione di contributi sui costi di creazione di nuove imprese.	Pag. 14
INVESTIMENTI LINEA IMPRESA EFFICIENTE	La misura intende agevolare l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico delle imprese attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi (eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili) finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti.	Pag. 17
COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE - 2026	Il bando sostiene lo sviluppo di competenze strategiche nelle imprese e tra i professionisti lombardi per affrontare la transizione industriale, digitale e ambientale. L'intervento promuove la partecipazione a percorsi formativi specifici inseriti in un Catalogo regionale, con l'obiettivo di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze e favorire la competitività.	Pag. 20
FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE 2025	Il Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde è finalizzato a favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative, mediante il sostegno ai loro programmi di investimento, al consolidamento, alla messa in sicurezza e al rilancio a seguito della pandemia, promuovendone in particolare la capitalizzazione e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali.	Pag. 22
LINEA SVILUPPO AZIENDALE	La linea intende agevolare l'attivazione di investimenti delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione (MidCap) per favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali.	Pag. 24

VOUCHER DI ACCELLERAZIONE	L'intervento intende incentivare nuove modalità di collaborazione e la creazione di legami tra acceleratori e le realtà dei settori moda e design, che operano nelle filiere del Made in Italy e contribuiscono, con le conoscenze, tradizioni e saperi allo sviluppo e all'attrattività del territorio lombardo.	Pag. 26
BANDO TERTIUM	La misura sostiene progetti di sviluppo e crescita strategica, anche attraverso il consolidamento della posizione sul mercato, la diversificazione e/o il lancio di nuovi prodotti o marchi, nonché a progetti volti a favorire la transizione ecologica e digitale, con impatto anche in termini di responsabilità e sostenibilità tecnologico-produttiva.	Pag. 28
BANDO "CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA – SECONDO SPORTELLO	La Misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI, con sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.	Pag. 30
REGIONE LOMBARDIA "LOMBARDIA PER LE DONNE"- VOUCHER PER SERVIZI DI CURA"	Con la misura denominata "Lombardia per le donne", Regione intende sostenere l'occupazione femminile mediante la concessione di un contributo erogato direttamente alle donne in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro che hanno carichi di cura per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti mediante contratti di lavoro con persone fisiche.	Pag. 33
BANDO MODELLO LAVORO INCLUSIVO NELLE IMPRESE LOMBARDE	Unioncamere Lombardia intende sostenere le imprese lombarde nell'implementazione dei principi di inclusione della disabilità. Le finalità includono la diffusione di una cultura orientata all'inclusione come valore aggiunto. L'obiettivo è incrementare le assunzioni di persone con disabilità, promuovere la piena inclusione di coloro già impiegati, e diffondere una cultura inclusiva in tutti gli aspetti organizzativi.	Pag. 35

MANIFESTAZIONE INTERESSE PER SVILUPPO FILIERE PRODUTTIVE ED ECOSISTEMI INDUSTRIALI	Regione Lombardia intende supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali del proprio territorio, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca e altri.	Pag. 38
SOSTEGNO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALLA ESTENSIONE DEI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO "TLR_EFF"	L'iniziativa intende sostenere interventi finalizzati all'implementazione di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti "TLR_EFF" e/o estensione delle reti di distribuzione del fluido termovettore a questi correlati sul territorio regionale e per contenere le emissioni nella climatizzazione.	Pag. 41
BANDO RAFFORZA & INNOVA. SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO TRA MONDO DELLA RICERCA E DELLE IMPRESE LOMBARDE.	La misura intende promuovere il trasferimento tecnologico incentivando e consolidando la collaborazione tra PMI e Organismi di ricerca che operano in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale offrendo alle imprese servizi avanzati in risposta ai loro fabbisogni di ricerca e innovazione.	Pag. 43
BANDO RI.CIRCO.LO. FILIERE PRIORITARIE	LLa misura è relativa ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione della produzione rifiuti, riciclaggio e valorizzazione dei materiali nelle filiere: delle plastiche, gomme, materiali polimerici in generale, del tessile, dei AEE/RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori, del recupero del fosforo, del recupero di altre materie prime critiche.	Pag. 45
BANDO RINNOVA VEICOLI	Nuovo bando per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale, destinati al trasporto di merci e di persone a favore delle micro, piccole e medie imprese; delle imprese sociali e degli enti del terzo settore iscritti al registro unico nazionale terzo settore (RUNTS) e al repertorio economico amministrativo (REA), con sede in Lombardia.	Pag.47
LOMBARDIA VENTURE	La Giunta regionale ha stanziato fondi per sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital a favore di start-up e scale-up deep tech, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese.	Pag. 49

PIU' CREDITO	Più Credito supporta il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde mediante la concessione, in compartecipazione con gli intermediari (banche e confidi) convenzionati, di finanziamenti chirografari a medio-lungo termine.	Pag. 53
RE-IMPRESA	La misura sostiene le imprese lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un processo di ristrutturazione e necessitano di risorse per finanziare la fase di rilancio del business.	Pag. 54
BASKET BOND	La misura intende agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde finalizzato alla realizzazione di progetti di filiera nei seguenti ambiti: sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese e sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile	Pag. 57
SYNDICATED LOANS	Iniziativa a sostegno delle imprese lombarde che prevede la partecipazione di Finlombarda ai finanziamenti in 'pool' originati da uno o più intermediari finanziari e si compone di due Linee: - Linea Standard per sostenere le imprese che necessitano di un elevato fabbisogno finanziario. - Linea Leveraged & Acquisition Finance dedicata al finanziamento di operazioni di fusione e acquisizione (anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management Buy-Out), finalizzate alla crescita per linee esterne o al cambio generazionale o al passaggio di proprietà ai dipendenti delle imprese lombarde.	Pag. 59
CREDITO ADESSO LOMBARDIA FACTORING	La finalità della misura è quella di supportare l'accesso al credito di breve termine per le PMI lombarde, appartenenti ad una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia, per finanziare temporanee necessità di cassa tramite lo smobilizzo di crediti vantati verso altre imprese appartenenti alla medesima filiera.	Pag.60
FINANZIAMENTO MEDIO LUNGO PERIODO – PLAIN VANILLA	È un'iniziativa a supporto del sistema imprenditoriale lombardo, che intende sostenere i fabbisogni finanziari degli attori del sistema produttivo lombardo di tutte le dimensioni (PMI e Grandi imprese) tramite uno strumento semplice e facilmente fruibile.	Pag. 62

MISURA "QUOTA LOMBARDIA" A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA	La misura "Quota Lombardia" nasce con l'obbiettivo di sostenere le PMI lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un percorso di patrimonializzazione mediante la quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione.	Pag.63
CROWFUNDING MINIBOND	Finlombarda sostiene il tessuto produttivo regionale attraverso la sottoscrizione di Minibond collocati mediante piattaforme di crowdfunding autorizzate, emessi da imprese lombarde per finanziare i piani di investimento aziendali, il fabbisogno di capitale circolante o per rifinanziare il debito.	Pag.65
MINIBOND	Finlombarda mette a disposizione un plafond di risorse per la sottoscrizione di Minibond dedicato ad Imprese Sostenibili, alle quali si aggiungono le risorse finanziarie rese disponibili dagli Investitori Istituzionali e/o Investitori Istituzionali Convenzionati.	Pag. 67
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'UTILIZZO DELLE BLOCKCHAIN PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FILIERE AGROALIMENTARI LOMBARDE	Il seguente Progetto è rivolto agli Operatori del Settore Alimentare (OSA) e agli Operatori del Settore Mangimi (OSM), al fine di acquisire il loro interesse ad aderire al sistema di registrazione dei dati su Blockchain che verrà erogato da Regione Lombardia.	Pag. 69
BANDO FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO	La misura mira a sostenere le imprese zootecniche lombarde che operano nel settore della produzione primaria delle carni suine e che devono sostenere elevati costi per ostacolare la diffusione della peste suinicola (PSA), agevolando l'accesso ai finanziamenti per il credito di funzionamento.	Pag. 71
IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026	Supportare le attività storiche e di tradizione riconosciute e iscritte nell'elenco regionale con contributi a fondo perduto per progetti di: riqualificazione dell'unità locale di svolgimento dell'attività, restauro e conservazione, innovazione e ricambio generazionale.	Pag. 72

INCENTIVI NAZIONALI		
ISI INAIL 2025	Il bando incentiva le imprese alla realizzazione di progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori, nonché incoraggia l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per ridurre in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare l'efficienza e la sostenibilità complessiva e diminuire i livelli di rumorosità o il rischio infortunistico.	Pag. 74
IPERAMMORTAMENTO	L'Iperammortamento 2026 è una misura di agevolazione fiscale che consente ai soggetti titolari di reddito d'impresa di maggiorare, ai soli fini fiscali, il costo di acquisizione di determinati beni strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico, funzionali alla trasformazione digitale dei processi produttivi secondo il paradigma Industria 4.0.	Pag.77
CONTO TERMICO 3.0	Il Conto Termico 3.0 contiene la nuova disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili secondo principi di semplificazione, efficacia, diversificazione e innovazione tecnologica, nonché di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione.	Pag.78
VOUCHER CLOUD CYBERSECURITY	Il bando "Voucher per servizi di cloud computing e cybersecurity" sostiene la transizione digitale di PMI e lavoratori autonomi attraverso l'acquisizione di soluzioni tecnologiche nuove o più avanzate nei settori del cloud e della sicurezza informatica.	Pag. 82

FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL TURISMO 2026	Il Bonus Turismo 2026 è un'iniziativa strategica promossa per potenziare la competitività del comparto ricettivo e turistico nazionale. Il bando mira a trasformare l'offerta turistica italiana attraverso il sostegno a progetti che favoriscano la destagionalizzazione dei flussi, l'accelerazione della transizione digitale e l'adozione di criteri di sostenibilità ambientale.	Pag.83
INIZIATIVA "MISSION INNOVATION"	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato un decreto ufficiale che stabilisce le linee guida per le iniziative che l'Italia adotterà come parte dell'impresa globale Mission Innovation.	Pag. 85
AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI	Nuova Sabatini è una agevolazione messa a disposizione dal MISE con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito per l'acquisto di beni strumentali da parte delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese.	Pag. 87
NUOVA SABATINI - CAPITALIZZAZIONE	La misura, che ha l'obiettivo di sostenere i processi di capitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese, costituite in forma societaria, prevede la concessione di un contributo maggiorato a fronte di investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali.	Pag. 89
NUOVA MARCORA	Tale intervento si affianca a quello previsto dalla legge 27 febbraio 1985 n. 49, cosiddetta Legge Marcora, prevedendo la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative nelle quali le società finanziarie assumano, ovvero abbiano assunto, delle partecipazioni ai sensi della predetta legge Marcora.	Pag. 91
FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER LA DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE	La misura "Imprese dell'economia sociale" promuove la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale, sostenendo la nascita e la crescita delle imprese che operano, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di meritevoli interessi generali e finalità di utilità sociale.	Pag. 93

ON - NUOVE IMPRESE A TASSO 0	Incentivo promosso dal MISE che sostiene le micro e piccole imprese composte in prevalenza o totalmente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure da donne di tutte le età. Finanzia le imprese con progetti di investimento che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.	Pag.97
SMART & START	Smart&Start Italia è uno strumento agevolativo per promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.	Pag. 100
SIMEST –FONDO 394/81 MISURE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE – LINEA GENERALE	Simest prevede un programma di 6 linee di intervento volte a sostenere le imprese nei loro processi di internazionalizzazione con un finanziamento a tasso agevolato e un eventuale fondo perduto.	Pag. 102
SIMEST – FONDO 394/81 - TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	Misura che intende promuovere la competitività delle imprese sui mercati internazionali, supportando la realizzazione di investimenti digitali e/o ecologici nonché investimenti volti a rafforzare la solidità patrimoniale.	Pag.104
SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. INSERIMENTO MERCATI	Misura volta a favorire l'ingresso delle micro, piccole e medie imprese in mercati internazionali. Nello specifico, il bando mira ad agevolare tramite la creazione di strutture commerciali permanenti, il lancio e la diffusione sia di nuovi prodotti e servizi fuori dall'Italia, sia tramite prodotti e servizi già esistenti.	Pag.108
SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. FIERE ED EVENTI	Misura volta a favorire la partecipazione a fiere/mostre, anche virtuali, internazionali, per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano.	Pag.111

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. TEMPORARY MANAGER	Misura volta a favorire l'inserimento temporaneo nell'Impresa di Temporary Manager, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica.	Pag.114
SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. CERTIFICAZIONI E CONSULENZE	Misura volta a favorire servizi di consulenze specialistiche per l'internazionalizzazione dell'impresa e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto.	Pag.117
SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT. CREAZIONE E-COMMERCE SVILUPPO DELL'E-COMMERCE DELLE PMI IN PAESI ESTERI	Misura volta a favorire l'inserimento mercati / transizione digitale ed ecologica / fiere ed eventi / e-commerce / certificazioni e consulenza / temporary export manager.	Pag.120
SIMEST - FONDO 394/81 - POTENZIAMENTO MERCATI INDIANI	La Misura India rafforza la competitività internazionale delle imprese italiane, anche non esportatrici, con interessi strategici in India, sostenendone gli investimenti produttivi e commerciali, gli investimenti per il rafforzamento patrimoniale, nonché gli investimenti per l'innovazione tecnologica, digitale, ecologica e le spese per la formazione del personale.	Pag.122
DIGITAL TRASFORMATION	Misura finalizzata a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI, attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0.	Pag.125
FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE E BIOMEDICO	Il Fondo opera per il potenziamento della ricerca, lo sviluppo e la riconversione industriale del settore biomedicale per la produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti per la diagnostica e di dispositivi medicali, anche attraverso la realizzazione di poli di specializzazione, compresa la realizzazione di programmi di sviluppo del settore biomedicale e della telemedicina, con particolare riferimento a quelli connessi al rafforzamento del sistema nazionale di produzione di apparecchiature e dispositivi medicali.	Pag.127

GREEN NEW DEAL PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CIRCOLARE NEGLI AMBITI DEL GREEN NEW DEAL ITALIANO	Misura con l'obiettivo di sostenere progetti di imprese ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.	Pag.130
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO TASSO AGEVOLATO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE	Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare; sostiene la ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare.	Pag.132
FONDO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Il Fondo per il trasferimento tecnologico ha l'obiettivo di sostenere ed accelerare i processi di innovazione, crescita e ripartenza del sistema produttivo nazionale, rafforzando i legami e le sinergie con il sistema della tecnologia e della ricerca applicata, attraverso un programma di sostegno al trasferimento tecnologico e al tessuto imprenditoriale operante nell'ambito dell'innovazione tecnologica.	Pag.134
CONTRIBUTO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL MICROCREDITO IMPRENDITORIALE	L'intervento del Fondo mediante la concessione di una garanzia pubblica sulle operazioni di microcredito ha lo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.	Pag.137

CREDITI D'IMPOSTA		
CREDITO IMPOSTA GASOLIO SETTORE AUTOTRASPORTO	L'agevolazione punta a sostenere il settore dell'autotrasporto merci in Italia, mitigando l'impatto economico derivante dall'eccezionale aumento del prezzo del gasolio. La misura prevede la concessione di un'agevolazione straordinaria per compensare i maggiori costi operativi sostenuti dalle imprese di trasporto in un periodo di forte instabilità del mercato energetico.	Pag.139
CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	Pag.141
CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA	La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.	Pag.143
PATENT BOX	Patent Box è un regime opzionale che consente di maggiorare, ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le spese sostenute dall'impresa in relazione a software protetto da copyright, brevtti industriali, disegni e modelli, che siano utilizzati dagli stessi soggetti direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività di impresa. Tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali.	Pag.145

CONSULENZA MANAGERIALE		
MANAGEMENT CONSULTING	Nasce per offrire a imprese e organizzazioni no-profit un supporto specialistico per la pianificazione aziendale, il controllo gestione, la pianificazione finanziaria e lo sviluppo organizzativo. Fornisce strategie per migliorare la salute finanziaria e operativa dell'impresa	Pag.147

FORMAZIONE	
FORMAZIONE FINANZIATA	La società propone, attraverso la sua rete di partnership, la possibilità alle imprese di aderire alla formazione finanziata, attraverso corsi che permettono alle imprese di offrire una formazione continua e specializzata ai propri lavoratori.

NOTE:

Esclusione di responsabilità
Per il contenuto delle presenti schede si fa presente che fanno fede esclusivamente i testi normativi pubblicati nelle edizioni cartacee delle fonti ufficiali degli organi deliberanti.

Per informazioni: Tel. 0331.1482376 – email: info@gussoniconsulenze.it

INCENTIVI REGIONE LOMBARDIA

NUOVA IMPRESA 2026	
AGEVOLAZIONE	Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo attivano lo sportello 2026 del bando "Nuova Impresa" **finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità**, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale attraverso l'erogazione di contributi sui costi di creazione di nuove imprese. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di € 3.000,00. **L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50%** della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di € 10.000,00. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale. Ogni impresa o professionista può presentare una sola domanda di contributo; possono ripresentare domanda le imprese che hanno una domanda presentata non ammessa al contributo.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di accesso alla Misura: • Le MPMI che hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) in Lombardia a decorrere dal 1° giugno 2025 fino alla data di chiusura dello sportello stabilita dal bando attuativo e che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive. L'impresa deve essere iscritta e attiva a decorrere dal 1° giugno 2025 e con partita IVA attiva nel termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle Imprese. • Lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle Imprese che hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva a decorrere dal 1° giugno 2025 e che hanno il domicilio fiscale in Lombardia. • professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate.
SPESE AMMISSIBILI	**Sono ammissibili esclusivamente le spese per l'avvio della nuova impresa, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA**, sostenute e quietanzate dopo la data di attribuzione della partita IVA all'Agenzia delle Entrate (dal 1° giugno 2025 per i lavoratori autonomi con partita IVA e per le imprese entro

	il termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle imprese) e fino alla data di presentazione della domanda di contributo e in ogni caso per spese sostenute e quietanzate entro il 31 dicembre 2026. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale: a. **acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi**, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli); b. **acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni** aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto; c. **acquisto di hardware** (sono escluse le spese per smartphone e cellulari); d. registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente: e. **onorari notarili** e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente); f. **onorari per prestazioni e consulenze** relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità; g. **spese relative alle consulenze specialistiche** legate alla registrazione allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale; h. **canoni di locazione della sede legale** e operativa della nuova impresa; i. sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);

TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria ammonta a euro 8.000.000,00. Bando in prossima apertura.

INVESTIMENTI LINEA IMPRESA EFFICIENTE

AGEVOLAZIONE

La misura intende agevolare **l'attivazione di investimenti dedicati all'efficientamento energetico delle imprese attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi** (eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili) finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la **riduzione dei consumi energetici** che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti.

L'agevolazione si compone di:

- un **contributo a fondo perduto**;
- una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a mediolungo termine concesso ed erogato dai soggetti finanziatori

	% CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO MASSIMO CONCEDIBILE	% CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO MASSIMO CONCEDIBILE
	Micro e piccole imprese	Medie imprese
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici (art. 38 GBER paragrafo 8)	20%	15%
Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento (art. 41 GBER paragrafo 7 lett. a) e paragrafo 8)	45%	45%
Regolamento de minimis	25% fino a d un massimo di euro 250.000	25% fino a d un massimo di euro 250.000

BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione le **PMI** in possesso dei seguenti requisiti:

- siano regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci depositati
- abbiano una sede operativa nella quale realizzare il Progetto in **Lombardia**
- rientrino nella classificazione da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia

PROGETTI AMMISSIBILI

Il soggetto richiedente potrà presentare domanda per Progetti che:

1. comportino investimenti dedicati all'efficientamento energetico, attraverso la realizzazione di interventi di adeguamento e/o rinnovo degli impianti produttivi esistenti, eventualmente combinati con il ricorso ad energie rinnovabili, finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale dei sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che

	attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti; 2. determinino una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti registrate in Lombardia (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante relativamente all'intera sede oggetto del Progetto o ad uno o più processi produttivi svolti in tale sede ed interessati dal Progetto. 3. Abbiano un valore compreso tra un importo minimo pari a euro 100.000,00 e un importo massimo pari a euro 5.000.000,00.
SPESE AMMISSIBILI	Voci di spesa ammissibili: a. Macchinari, impianti di produzione, attrezzature e hardware necessari per il conseguimento delle finalità produttive, in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto del Progetto oppure funzionali al raggiungimento degli obiettivi dichiarati di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni. b. Sistemi di domotica per il risparmio energetico e/o apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione non LED e/o sistemi di monitoraggio dei consumi energetici. c. Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili solo in combinazione con la voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b). Gli impianti solari fotovoltaici sono ammissibili solo se realizzati su edifici o su strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre). d. Impianti di cogenerazione ad alto rendimento ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva 2012/27/EU, qualificati come CAR dal GSE, alimentati a fonti rinnovabili solo in combinazione con la voce di spesa a) e/o b). e. Impianti per la produzione di energia termica a fonti rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi alla Direttiva 2018/2001 – ALL. VII, attraverso lo sfruttamento dell'energia dell'ambiente, geotermica, solare termica o da biomasse4 solo in combinazione con la voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b). Gli impianti solari termici sono ammissibili solo se realizzati su edifici o su strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre). f. Impianti per la produzione di energia termica non alimentati a fonti fossili diversi da quelli di cui alla voce e) per un importo massimo pari al doppio della voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b).

	g. Sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia prodotta solo in combinazione con la voce di spesa di cui alla lettera a) e/o b). h. Spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (per esempio, per progettazione, relazioni tecniche specialistiche e diagnosi energetiche) per un importo massimo pari al 10% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a g).
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 43.232.662,12. Bando in apertura il giorno 16 settembre 2025.

COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE GREEN E DIGITALE DELLE IMPRESE LOMBARDE- 2026	
AGEVOLAZIONE	Il bando sostiene lo sviluppo di competenze strategiche nelle imprese e tra i professionisti lombardi per affrontare la **transizione industriale**, **digitale** e **ambientale**. L'intervento promuove la partecipazione a percorsi formativi specifici inseriti in un Catalogo regionale, con l'obiettivo di ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze e favorire la competitività del sistema produttivo lombardo. L'agevolazione consiste in un **voucher formativo a catalogo** (contributo a fondo perduto), che consente ai soggetti destinatari dell'intervento di partecipare ai percorsi formativi selezionabili dal Catalogo regionale "Linea Competenze per la transizione industriale e sostenibilità delle imprese". I voucher formativi aziendali si compongono dei singoli voucher formativi destinati a ciascun lavoratore/libero professionista, che può fruire di uno o più percorsi formativi, fino al raggiungimento del valore massimo complessivo di **€ 4.000,00 per singola annualità solare**. Ogni impresa ammessa a presentare domanda di voucher avrà a disposizione un importo massimo di € 12.000,00 spendibili su base annua.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher formativi aziendali i seguenti soggetti: • le MPMI, che siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese e che abbiano una sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione regionale; • i lavoratori autonomi e liberi professionisti, titolari di partita IVA, con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.
SPESE AMMISSIBILI	Il voucher formativo è destinato a: a. lavoratori dipendenti in servizio, lavoratori con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato; b. soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili); c. nel solo caso di impresa familiare, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa;

	d. coadiuvanti delle imprese commerciali e i soci lavoratori di attività commerciale e di imprese in forme societarie, compresi gli artigiani come soggetti destinatari; e. titolari e soci di imprese, regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di competenza; f. lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria è pari a € 2.173.600,00. Le domande di contributo potranno essere inviate dalle ore 10.00 del giorno 8 gennaio 2026, sino dall'esaurimento della dotazione finanziaria di ciascun esercizio.

FONDO PER LA CAPITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE COOPERATIVE LOMBARDE 2025	
AGEVOLAZIONE	Il Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde è finalizzato a **favorire la crescita e lo sviluppo delle cooperative**, mediante il sostegno ai loro programmi di investimento, al consolidamento, alla messa in sicurezza e al rilancio a seguito della pandemia, promuovendone in particolare la capitalizzazione e il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. L'agevolazione si compone di: • un **finanziamento a tasso agevolato pari al 70%** delle spese ammesse e comunque non oltre 140.000,00 euro. Al finanziamento sarà applicato un tasso agevolato, pari all'1,5%; • eventuale **componente di contributo a fondo perduto** che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro al raggiungimento dei risultati occupazionali come dettagliato nel bando attuativo; • eventuale **ulteriore componente di contributo a fondo** perduto che può concorrere fino ad un massimo del 10% delle spese ammesse e comunque non oltre 20.000,00 euro al raggiungimento dei risultati di capitalizzazione come dettagliato nel bando attuativo.
BENEFICIARI	Soggetti costituiti in forma **cooperativa** e **loro consorzi**, che al momento della presentazione della Domanda: • siano iscritti e attivi nel Registro delle imprese, con sede legale ed almeno una Sede operativa attiva in Lombardia • siano iscritti all'Albo delle Società Cooperative • nel caso di Cooperative Sociali e dei loro consorzi, siano iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. Sono ammissibili le imprese con classificazione di Credit Scoring da 1 a 7 (o da 1 a 3 in caso di applicazione del Credit scoring per startup).
PROGETTI AMMISSIBILI	Le agevolazioni saranno concesse per progetti, realizzati in Lombardia, di crescita, sviluppo e consolidamento dei soggetti beneficiari mediante il sostegno a programmi di investimento, il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali e la capitalizzazione delle cooperative. Sono ammissibili i progetti che comportino spese complessive ammissibili **non inferiori a 50.000,00 euro** e non superiori a 200.000,00 euro.

	Saranno ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute dal giorno successivo alla data di invio al protocollo della domanda di agevolazione, purché strettamente funzionali e collegate alle attività di progetto: a. acquisto di beni strumentali (attrezzature, macchinari, impianti di produzione); sono esclusi i veicoli che non siano strettamente funzionali alle attività di progetto; b. acquisto di licenze software per la produzione o la gestione e interventi finalizzati allo sviluppo della transizione digitale; costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio; c. servizi di consulenza specialistica o equivalenti correlate al progetto nella misura massima del 5% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera b); d. spese di personale nella misura massima del 10% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c); e. spese di commissione per garanzie; f. spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera c); g. spese per ristrutturazione di immobili per l'attività primaria/prevalente (max 30% sul totale delle spese dalla lettera a) alla lettera f)) solo se funzionali alla realizzazione del progetto di investimento.
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria per l'edizione 2025 è pari a € 2.000.000. Bando aperto dal giorno 02/07/2025.

LINEA SVILUPPO AZIENDALE	
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di: • **un contributo a fondo perduto in conto capitale sull'investimento.** • **una garanzia regionale gratuita** su un finanziamento con durata compresa tra 3 e 6 anni, incluso preammortamento fino ad un massimo di 24 mesi, con importo massimo di € 2.850.000,00; Il **contributo a fondo perduto**, erogato in un'unica soluzione a saldo, varia in base dell'area di riferimento dell'impresa e al regime di aiuto applicato: AREA 1 – SVILUPPO AZIENDALE LOMBARDIA • Per le PMI che scelgono Regime de minimis - **contributo fino 15%** delle spese ammissibili; • **Per le PMI** che scelgono il Regolamento di esenzione per categoria-GBER-articolo 17 - **contributo fino al 15%** delle spese ammissibili per piccole imprese e **fino al 5%** per medie imprese. • **Per le MidCap** (solo de minimis) - **contributo fino 15%** delle spese ammissibili. AREA 2 – SVILUPPO AZIENDALE NELLE AREE DESTINATARIE DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE: (*solo con Regolamento di esenzione per categoria-GBER-articolo 14)* • **Province di PV, LO, CO, SO: contributo fino al 35%** delle spese ammissibili per piccole imprese, fino **25%** per medie imprese e fino al **15%** per Midcap; • **Province di MN e CR: contributo fino al 25%** delle spese ammissibili per piccole imprese, **fino al 15%** per medie imprese e fino al **5%** per le Midcap. Investimenti minimo: € 100 mila Importo massimo agevolabile: € 3 milioni.
BENEFICIARI	**PMI e MidCap**, iscritte e attive nel Registro delle Imprese con almeno due bilanci depositati alla data di presentazione della domanda, con sede operativa in Lombardia; con rating da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring del Fondo Centrale di Garanzia.

PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli investimenti legati a piani di sviluppo aziendale finalizzati all'ammodernamento e ampliamento produttivo, per diversificare la produzione o le attività. Sono ammissibili le spese, sostenute dopo la presentazione della domanda, relative a: a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; b) acquisto di software (no costi di sviluppo, consulenza e personalizzazione), licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili per un periodo non superiore a 12 mesi di servizio; c) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione; d) opere murarie, di bonifica e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20%.
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 25 milioni di €. Le domande seguiranno una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione.

VOUCHER DI ACCELLERAZIONE	
AGEVOLAZIONE	L'intervento intende incentivare **nuove modalità di collaborazione e la creazione di legami tra incubatori/acceleratori e le realtà dei settori moda e design, che operano nelle filiere del Made in Italy** e contribuiscono, con il loro patrimonio unico di conoscenze, tradizioni e saperi allo sviluppo e all'attrattività del territorio lombardo. Il Bando sostiene quindi le PMI lombarde che decidono di investire in un percorso di **accelerazione d'impresa** professionalizzante che possa aiutarle nell'affrontare la sfida specifica del proprio stadio di sviluppo. L'agevolazione regionale viene concessa sotto forma di contributo a fondo perduto. Il **contributo è pari all'80% delle spese sostenute** per la partecipazione ad un percorso di accelerazione presso un incubatore/acceleratore d'impresa presente nell'elenco dei riconosciuti da Regione Lombardia. **Sarà riconosciuto un contributo ulteriore del 10%** (per un contributo complessivamente pari all'90%) alle imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultino a **titolarità giovanile** o con **quota giovanile prevalente nel sistema di amministrazione**. La specifica di ulteriori dettagli per la definizione della quota giovanile è demandata al bando attuativo.
BENEFICIARI	**Possono presentare domanda di partecipazione le PMI, incluse le start-up innovative dell'alto artigianato tradizionale** che abbiano una Sede operativa, presso cui svolgere le attività del progetto, in Lombardia.
PROGETTI AMMISSIBILI	I richiedenti devono presentare un progetto che descriva gli obiettivi di sviluppo competitivo nel **settore moda e/o design**, valorizzando uno o più dei seguenti aspetti: 1. la necessità di creare nuove relazioni e/o di consolidare quelle esistenti e/o di ampliare la propria filiera di moda e/o design, in coerenza con l'attività svolta;

	2. la valorizzazione degli aspetti di sostenibilità della filiera della moda e del design (sostenibilità ambientale, etico/sociale; modelli di produzione, gestione e business che supportino la circolarità e la resource efficiency); 3. come l'appartenenza e la disponibilità a far parte di una rete di "qualità artigiana" nei settori moda e design possa costituire un valore aggiunto sia come elemento attrattivo sia per l'avvicinamento dei giovani alla professione artigiana per favorire il passaggio generazionale. Le spese massime per la partecipazione al percorso di accelerazione sono quantificate in **euro 40.000.**
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a euro **circa 270.000,00.** **La domanda deve essere trasmessa a partire dalle ore 10:00 del 15 giugno 2026 ed entro le ore 12:00 del 28 febbraio 2027.**

BANDO TERTIUM	
AGEVOLAZIONE	La misura **sostiene progetti di sviluppo e crescita strategica**, anche attraverso il consolidamento della posizione sul mercato, la diversificazione e/o il lancio di nuovi prodotti o marchi, nonché a progetti **volti a favorire la transizione ecologica e digitale**, con impatto anche in termini di responsabilità e sostenibilità tecnologico-produttiva. Attraverso il sostegno agli investimenti delle PMI in asset materiali e immateriali che possano favorire il rafforzamento della flessibilità produttivo-organizzativa delle PMI e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni, si rivolge alle PMI del settore tessile, moda e accessorio, accompagnandole nell'affrontare le sfide di settore, proprie del particolare momento storico. L'agevolazione viene concessa ed erogata in forma di contributo a fondo perduto, per **un'intensità d'aiuto pari al 60% delle spese** complessive ammissibili. L'agevolazione concessa **non potrà essere superiore a 150.000,00** euro (centocinquantamila/00). In fase di adesione, l'investimento minimo di progetto è pari a 60.000,00 euro (sessantamila/00) e l'investimento massimo è pari a 500.000,00 euro (cinquecentomila/00).
BENEFICIARI	Possono presentare domanda le PMI lombarde.
PROGETTI AMMISSIBILI	Al bando è ammessa la candidatura di un solo progetto da parte di ciascuna PMI. Nell'ambito del settore tessile, moda e accessorio, sono ammissibili progetti: • di sviluppo e crescita strategica e operativa, nel consolidamento della posizione sul mercato, nella diversificazione e/o nel lancio del proprio industrial o premium brand, anche accedendo a un percorso di accelerazione, • di sviluppo volti a favorire la transizione ecologica e digitale del processo produttivo o dei prodotti o servizi offerti. I progetti, nell'ambito del settore tessile, moda e accessorio, devono evidenziare il percorso di crescita auspicato, secondo almeno una delle seguenti direttrici: • sperimentazione nel passaggio da contoterzista alla commercializzazione del proprio brand "industriale" o "premium brand", nel lancio di un nuovo

	prodotto, anche attraverso il supporto di nuovi creativi emergenti con la formula del work for equity; • innovazione di prodotto/servizio: intesa come la capacità di rispondere a bisogni di mercato, anche latenti, con soluzioni nuove e competitive; • innovazione di processo: intesa come l'adozione di nuovi modelli organizzativi, produttivi o di business che integrino in modo strategico i principi di sostenibilità ambientale e sociale e di digitalizzazione. Sono ammissibili le seguenti tipologia di spesa, purché afferenti al progetto di sviluppo: a. Acquisto e installazione di nuovi macchinari, impianti produttivi e relative componenti integrative, strumentazioni e attrezzature tecniche ad uso esclusivo e funzionale al progetto di sviluppo presentato; b. Acquisto di software, licenze d'uso software e costi per servizi software di tipo cloud e saas; c. Spese per la partecipazione ad uno o più percorsi di accelerazione, fruiti sul territorio lombardo e offerti dagli acceleratori presenti nell'elenco dei riconosciuti da Regione Lombardia; d. Spese per prestazioni specialistiche, entro il limite massimo del 50% delle spese ammissibili totali, aventi ad oggetto: 1. l'attività di formazione specialistica avanzata di soci, amministratori e del personale dipendente; 2. l'attività specifica di design e progettazione di prodotto; 3. servizi di consulenza per l'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di sostenibilità; 4. supporto all'implementazione di tecnologie abilitanti finalizzate a favorire lo sviluppo dei processi aziendali o di prodotti innovativi; 5. il supporto al deposito delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi d'impresa;
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria è di **3.500.000,00.** I Soggetti richiedenti devono presentare la domanda di contributo per l'adesione: **dalle ore 10.00 del 16 giugno 2026 ed entro le ore 12.00 del 7 settembre 2026.**

BANDO "CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA – SECONDO SPORTELLO	
AGEVOLAZIONE	La Misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI, con sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia. I progetti ammissibili devono prevedere la partecipazione a una o al massimo due fiere di livello internazionale, **inserite nel calendario fieristico regionale** approvato annualmente da Regione Lombardia Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a **un massimo di € 15.000.00 per "Nuovi espositori**" e di **€ 8.000,00 per "Espositori abituali"** **Non saranno ammissibili progetti con costi inferiori a € 6.000,00**. È ammessa la partecipazione di Nuovi espositori ed Espositori abituali, come di seguito intesi: • Nuovo espositore: impresa richiedente che, relativamente a tutte le fiere indicate nel progetto, non ha partecipato alle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore). • Espositore abituale: impresa richiedente che, relativamente ad almeno una delle fiere indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta alle precedenti edizioni della fiera. L'importo dell'agevolazione e l'intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati: • 50% dei costi ammissibili; • Premialità del 5% in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; • Premialità del 5%, in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi).
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla presente misura **Micro, Piccole e Medie Imprese,** in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda: a) essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i. b) essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive

	c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata per le start-up innovative o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i. All'atto dell'erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno essere inoltre in possesso del seguente ulteriore requisito: **avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia**.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili progetti che prevedono la partecipazione dell'impresa richiedente a una o al massimo due fiere con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia, intese come fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato con Decreto di Regione Lombardia. **Per ogni impresa richiedente può essere ammessa e finanziata una sola domanda**. È ammessa la partecipazione di: • **Nuovi espositori**: laddove l'impresa richiedente, relativamente a tutte le fiere indicate nel progetto, non ha partecipato nelle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore); • **Espositori abituali:** laddove l'impresa richiedente, relativamente ad almeno una delle fiere indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta nelle precedenti edizioni della fiera. È ammessa solo la partecipazione come **espositore diretto**, titolare dell'area espositiva. Non è ammessa la partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata. Sono ammissibili le **fiere** che abbiano data di inizio nel **periodo compreso tra il 1° settembre 2026 e il 31 dicembre 2027**. Sono ammissibili i seguenti costi: 1. **Costi per la partecipazione alla fiera:** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura di 440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata (Costo Unitario Standard); Tale importo è determinato nella misura sopra

	indicata quale somma forfettaria sulla base di un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi di quanto previsto dal comma 3, lettera c dell'articolo 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060; 2. **Costi diretti per il personale**: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% della voce 1), ai sensi dell'articolo 55, comma 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060; 3. **Costi indiretti:** riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle voci 1 e 2) ai sensi dell'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060. Per i costi diretti per il personale e i costi indiretti (voci 2 e 3) si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060. In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà fornire esclusivamente un documento, rilasciato dal soggetto organizzatore della fiera - secondo il modello fornito da Regione Lombardia - al fine di attestare la quantità di metri quadri effettivamente acquistati e l'effettiva partecipazione alla fiera
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria della Misura è pari a **€ 4.668.350.** **Le domande saranno selezionate secondo una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.**

REGIONE LOMBARDIA "LOMBARDIA PER LE DONNE" – VOUCHER PER SERVIZI DI CURA"	
AGEVOLAZIONE	Con la misura denominata "Lombardia per le donne", Regione intende sostenere l'occupazione femminile mediante la concessione di un contributo erogato direttamente alle donne in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro che hanno carichi di cura per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti mediante contratti di lavoro con persone fisiche.
BENEFICIARI	La misura è destinata a donne residenti o domiciliate in Lombardia, con I requisiti indicati ai punti1, 2, 3: 1. **Occupate, alternativamente, con**: a. Contratto di lavoro subordinato: • **a tempo pieno o part-time,** sottoscritto da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda e della durata di almeno 6 mesi (180gg), precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90gg); oppure • **a tempo pieno indeterminato** in seguito alla trasformazione da part time senza soluzione di continuità tra i due contratti. La trasformazione deve essere avvenuta da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda; b. Contratto di lavoro parasubordinato, sottoscritto da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda, della durata di almeno 6 mesi (180 gg.) precedentemente prive di occupazione da almeno 3 mesi (90 gg.); c. Partita IVA aperta da non più di 60 giorni alla data di presentazione della domanda. Prima dell'apertura della Partita IVA, la destinataria doveva essere priva di occupazione e non doveva essere né socia o titolare di altra impresa o partita IVA da almeno 3 mesi (90gg); d. Titolarità di impresa individuale da non più di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda. Prima della registrazione dell'impresa individuale, la destinataria doveva essere priva di occupazione e non doveva essere né socia o titolare di altra impresa o partita IVA da almeno 3 mesi (90 gg.). 2. **con carichi di assistenza e cura nei confronti di**:

	• figli/e minori fino a 14 anni, conviventi; • figli/e fino a 18 anni con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92, conviventi; • parenti fino al secondo grado, maggiorenni, anche non conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92 3. che abbiano stipulato **un contratto di lavoro**, ai sensi del CCNL di riferimento, a tempo determinato o indeterminato, con persona fisica per prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura; e/o che stiano utilizzando il **Libretto di famiglia** (DL n. 50 del 2017) per acquistare prestazioni/servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura.antecedente di 30 giorni rispetto all'avvio (primo giorno di lavoro) del rapporto di lavoro della beneficiaria, ovvero della sua trasformazione contrattuale, ovvero di apertura della Partita IVA e/o della registrazione dell'impresa individuale.
AGEVOLAZIONE	La misura consiste in un contributo a fondo perduto: - a rimborso delle spese sostenute dalle donne che hanno stipulato un contratto di lavoro o utilizzino il Libretto Famiglia - con persone fisiche per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura - pari a un massimo di € 400,00 mensili per un massimo di 12 mesi (€ 4.800,00 pro-capite). - a rimborso delle spese sostenute per servizi di gestione amministrativa del contratto, attivabili dalla destinataria, a cura dei consulenti per il lavoro e dei soggetti individuati dalla legge 12/79, per i quali si prevede un contributo una tantum, pari a un massimo di € 300,00.
TEMPI E NOTE	**Domanda presentata telematicamente dalla beneficiaria con credenziali SPID-CNS-CIE in corso di validità.** **Lo sportello di presentazione domande sarà attivo fino al 15.12.2026 salvo esaurimento della dotazione finanziaria messa a disposizione da Regione Lombardia (plafond di 4.000.000,00 euro).** Contributo assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria formale entro 30 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica.

BANDO MODELLO LAVORO INCLUSIVO NELLE IMPRESE LOMBARDE

AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella concessione di un **voucher a fondo perduto** pari al **massimo dell'80% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA**.

Il voucher è concesso nel limite **massimo di 32.000,00 euro** e **l'investimento minimo** è fissato in **6.250,00 euro al netto di IVA**.

Il valore del contributo è assegnato in funzione delle spese presentate e della dimensione di impresa, come da tabella seguente:

Dimensione di impresa	Formazione	Consulenze	Adattamento postazione lavoro	Valore complessivo voucher
Micro e piccola	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 15.000,00
Media	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 8.000,00	€ 21.000,00
Grande	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 32.000,00

Si ricorda che tutti i contributi sono al lordo della ritenuta di legge del **4%** e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

BENEFICIARI

Potranno presentare domanda le imprese lombarde in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere la sede legale e/o operativa oggetto di intervento sul presente bando **iscritta e attiva** al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia (come risultante da visura camerale);

b) **essere in regola** con il **pagamento del diritto camerale annuale**.

c) avere **legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti** indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)

d) **non trovarsi in stato** di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;

	e) se **soggette agli obblighi della legge L. 68/99, essere in regola** con gli obblighi di assunzione cui all'art.3 della legge ovvero aver sottoscritto una convenzione ex. art. 11 legge 68/99 o una convenzione ex. art. 14 D.lgs. 276/2003. I requisiti di ammissibilità di cui sopra dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione. All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, inoltre, i soggetti beneficiari dovranno **essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori**, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
SPESE AMMISSIBILI	**Sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA elencate di seguito:** a) **Formazione -** Interventi formativi del personale interno per la gestione dei processi aziendali di inclusione della disabilità, miranti al cambiamento della cultura aziendale. La formazione deve essere erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati (*ai fini del presente Bando l'impresa deve necessariamente indicare in domanda il fornitore consulente/esperto di settore individuato. Quest'ultimo deve aver realizzato almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese per le tematiche inerenti al bando e devono essere state realizzate nell'ultimo triennio a partire - a ritroso - dalla data di presentazione della domanda*). b) **Servizi di consulenza** - Acquisizione di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano adottare un modello organizzativo inclusivo, attraverso un'analisi organizzativa e dei processi interni aziendali, allo scopo di mettere in luce eventuali scostamenti dal modello e la strutturazione di processi interni adempienti al modello; servizi di consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità legate alla legge 68/99 e degli strumenti per l'inserimento lavorativo in essere. I servizi di consulenza devono essere erogati direttamente da uno o più fornitori qualificati (*ai fini del presente Bando l'impresa deve necessariamente indicare in domanda il fornitore consulente/esperto di settore individuato. Quest'ultimo deve aver realizzato almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza e/o formazione alle imprese per le tematiche inerenti al bando e devono*

	essere state realizzate nell'ultimo triennio a partire - a ritroso - dalla data di presentazione della domanda). c) **Adattamento postazioni di lavoro** - Acquisto di strumentazione **hardware e software per personale con disabilità** già assunto alla data della DGR di approvazione criteri della presente misura. Gli acquisti delle strumentazioni devono essere conformi all'applicazione della prassi di riferimento UNI/PdR 159:2024. **È ammissibile anche l'acquisto tramite leasing finanziario** purché il relativo contratto includa le **seguenti condizioni**: bligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene ato a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della azione; maxi-canone di anticipo (al netto dell'IVA) sia di importo almeno pari ammontare del contributo richiesto. La spesa relativa alla formazione è obbligatoria. **Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.**
TEMPI E NOTE	**Dotazione finanziaria: euro 2.000.000,00€.** Presentazione per via telematica. Apertura Bando: dalle **ore 11.00 del 15 aprile 2024 ed entro le ore 12.00 del 19 dicembre 2025 (salvo esaurimento anticipato della dotazione finanziaria).**

MANIFESTAZIONE INTERESSE PER SVILUPPO FILIERE PRODUTTIVE ED ECOSISTEMI INDUSTRIALI

AGEVOLAZIONE	L'iniziativa, strutturata in due fasi, è finalizzata a raccogliere **progetti** per: • **valorizzare e consolidare le filiere produttive**, di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici esistenti in Lombardia; • **individuare nuove filiere e nuovi ecosistemi** emergenti sul territorio regionale; • **stimolare le aggregazioni tra imprese** e le sinergie incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento; • **innovare e migliorare la qualità del processo produttivo** di filiera ed incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sui mercati nazionali ed internazionali. L'intervento realizzato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, delle modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici. Fase 1. Manifestazione di interesse I soggetti beneficiari presentano in partenariato una proposta di progetto. Le proposte di progetto ritenuti meritevoli verranno inserite in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia. Fase 2. Attivazione di specifiche Misure per il sostegno agli interventi La Direzione Sviluppo Economico attiverà una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici. Per ciascuna di queste misure i criteri ex articolo 12 della L. 241/1990 e s.m.i. saranno approvati con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale.

BENEFICIARI	Beneficiari sono le filiere riconosciute e nuove filiere con le seguenti modalità. Le filiere riconosciute potranno ricevere premialità in termini di punteggio e di entità delle agevolazioni sulle misure di incentivazione dedicate alle filiere, secondo le modalità previste nelle delibere di approvazione dei criteri delle singole misure di agevolazione. Per **filiere riconosciute** si intendono: 1) **Filiere già riconosciute in presenza del solo atto unilaterale.** Il capofila delle proposte progettuali di filiera già riconosciute, che avesse presentato solo l'atto unilaterale, dovrà trasmettere a Regione Lombardia, l'accordo sottoscritto da tutti i partner entro il 31 marzo 2024, utilizzando il nuovo modello di Accordo di progetto. 2) **Filiere già riconosciute in presenza di Accordo di progetto e che hanno già modificato il partenariato.** Il capofila, qualora avesse già presentato l'accordo di progetto e fossero subentrate variazioni nel partenariato di filiera prima del 18 dicembre 2023, dovrà comunicare, entro il 31 marzo 2024 a Regione Lombardia, le variazioni intervenute utilizzando il modello Addendum all'Accordo di progetto da sottoscrivere dal capofila e dai nuovi partner aggregati. 3) **Filiere già riconosciute in presenza di Accordo di progetto e che intendono modificare il partenariato e/o il progetto.** Nel caso uno o più soggetti volessero aggregarsi, sostituirsi o rinunciare al partenariato di filiera, il capofila dovrà compilare il modello Addendum all'Accordo di progetto. Le variazioni del partenariato potranno essere richieste solo dopo la data del decreto di riconoscimento dell'Accordo di progetto e dovranno in ogni caso rispettare i requisiti di composizione minima del partenariato di filiera. Le variazioni sono ammesse fino al 31 dicembre 2025. Per **Nuove Filiere** si intendono: I partenariati di filiera, già costituiti o da costituirsi, devono: • essere composti da almeno 10 imprese con sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi • essere accomunati da un medesimo obiettivo finalizzato al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione • presentare un accordo di progetto sottoscritto da tutti i partner di progetto che deve contenere, quale parte integrante e sostanziale:

	1. la proposta progettuale, con evidenza dei ruoli e gli impegni, anche in termini economici, di tutti i partner 2. la dichiarazione della durata dell'accordo che dovrà coincidere con la durata della proposta progettuale e comunque non oltre il 31 dicembre 2027. Possono partecipare alla realizzazione della proposta progettuale, esplicitando nella stessa i propri impegni, **altri soggetti** quali: • professionisti • associazioni di rappresentanza delle imprese • enti di ricerca, università • fondazioni • istituti per la formazione professionale (IFP), istituti tecnici superiori (ITS), scuola secondaria di secondo grado • istituti bancari/ finanziari/ assicurativi e/o fondi di investimento.
PROGETTI AMMISSIBILI	Gli ambiti su cui le proposte di progetto dovranno prioritariamente focalizzarsi sono: a. la sostenibilità e la circolarità; b. l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale; c. la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro; d. l'internazionalizzazione; e. il credito e la patrimonializzazione; f. la riattivazione delle aree inattive.
TEMPI E NOTE	**Chiusura sportello: mezzanotte del 31 dicembre 2025.**

SOSTEGNO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ALLA ESTENSIONE DEI SISTEMI DI TELERISCALDAMENTO E TELERAFFRESCAMENTO "TLR_EFF"

AGEVOLAZIONE

L'iniziativa, in coerenza con il PR FESR 2021-2027 Azione 2.1.4, intende sostenere interventi finalizzati all'implementazione di sistemi di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti "TLR_EFF".

Il contributo concedibile, fino a un massimale di 800 mila €, è pari alla percentuale della spesa ammissibile per la realizzazione del progetto, indicata in tabella.

	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
TIPOLOGIA A: Per gli investimenti che utilizzano esclusivamente fonti di energia rinnovabili, calore di scarto o una loro combinazione, compresa la cogenerazione da fonti rinnovabili	65%	55%	45%
TIPOLOGIA B: Per gli investimenti che utilizzano fonti di energia rinnovabili, calore di scarto e fonti di energia non rinnovabili.	50%	40%	30%

BENEFICIARI

I soggetti ammissibili sono gli operatori dei servizi di teleriscaldamento (Micro, piccole, medie e grandi imprese).

Sono esclusi i liberi professionisti/lavoratori autonomi.

PROGETTI FINANZIABILI

L'iniziativa è destinata ad interventi di adeguamento e rinnovo degli impianti di generazione per l'alimentazione di sistemi esistenti di teleriscaldamento e teleraffrescamento con impiego di energie rinnovabili e/o di recupero di calore di scarto al fine di renderli "efficienti" secondo la Direttiva 2012/27/UE e s.m.i, attraverso le seguenti tipologie di intervento:

- solo adeguamento/rinnovo della parte impiantistica esistente per raggiungere lo status "efficiente", finanziando solo la quota rinnovabile e/o di recupero di calore di scarto;
- adeguamento/rinnovo della parte impiantistica esistente per raggiungere lo status "efficiente" compresa l'estensione della rete di distribuzione, finanziando solo la quota rinnovabile e/o di recupero di calore di scarto;
- sola estensione della rete di distribuzione in sistemi già "efficienti", a patto che i sistemi mantengano la qualifica di "efficienza"

Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da **interventi su sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento finalizzati all'implementazione di sistemi efficienti e/o estensione delle reti di distribuzione del fluido termovettore a questi correlati con aggiunta di eventuali sistemi di stoccaggio termico, con esclusione degli allacciamenti.**

SPESE AMMISSIBILI	I costi ammissibili sono i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e comprendono: a. Sostituzione/adeguamento Impianti per la produzione del fluido termovettore, ed eventuali sistemi di stoccaggio termico; b. Opere, forniture di materiali e loro installazione per la realizzazione della rete di distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento, comprensiva di eventuale rete e sistema di telecontrollo e/o telegestione; c. Impiantistica idraulica ed elettrica di alimentazione della rete di teleriscaldamento, ad esclusione degli allacciamenti d. Opere di ripristino stradale; e. Oneri per la sicurezza; f. Quote per g. Spese tecniche h. Garanzia fidejussoria, i. Costi indiretti dell'operazione
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 20.000.000 € bando in prossima aperture.

BANDO RAFFORZA & INNOVA. SOSTEGNO AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO TRA MONDO DELLA RICERCA E DELLE IMPRESE LOMBARDE.	
AGEVOLAZIONE	La misura intende promuovere il trasferimento tecnologico incentivando e consolidando la collaborazione tra PMI e Organismi di ricerca che operano in favore della trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale offrendo alle imprese servizi avanzati in risposta ai loro fabbisogni di ricerca e innovazione. In particolare, gli Organismi di Ricerca sono intesi come entità la cui finalità statutaria consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e/o di trasferimento tecnologico. Inoltre, nel contesto degli OdR sopra definiti, i soggetti privati che svolgono attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale e/o di trasferimento tecnologico devono presentare, in funzione del proprio status giuridico, almeno un socio/fondatore/associato appartenente ad una delle seguenti categorie di stakeholder istituzionali: università, pubbliche amministrazioni, associazioni di categoria, camere di commercio. I progetti devono prevedere un **importo di spesa non inferiore a euro 50.000,00.** L'agevolazione viene concessa ed erogata sotto forma di **contributo a fondo perduto.** L'agevolazione concedibile ha un i**mporto fisso pari a 30.000 euro** a fronte di un investimento minimo di 50.000 euro.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura, le **PMI** che, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo, abbiano una sede operativa in Lombardia. Inoltre, le PMI non possono beneficiare di servizi da parte di un OdR con cui sono in rapporto di collegamento
PROGETTI FINANZIABILI	Sono ammissibili i progetti di trasferimento tecnologico che prevedano una collaborazione tra PMI beneficiarie e OdR volti a definire e validare soluzioni tecnologiche innovative tramite lo sviluppo e la realizzazione di: • un Proof of Concept (PoC) inteso come attività di dimostrazione della fattibilità di un prodotto o di prototipo • un prototipo;

	• un Minimum Viable Product (MVP) inteso come prodotto pilota, nuovo o da migliorare, da testare e convalidare in un ambiente che riproduce le condizioni operative/aziendali reali che può essere utilizzato per scopi commerciali anche se non rappresenta il prodotto commerciale finale. I progetti di trasferimento tecnologico devono: • afferire a una delle 92 priorità della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 • rispettare gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa: a. servizi messi a disposizione dall'OdR alla PMI beneficiaria: 1. servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico e specialistico (ad es. analisi, progettazione e sviluppo del PoC, del prodotto pilota o del MVP; collaudo e convalida delle soluzioni innovative; certificazione delle soluzioni innovative; prove di laboratorio, attività di testing e sperimentazione; servizi per la prototipazione; sistemi di etichettatura della qualità funzionali all'attività di testing; ecc…); 2. costi di utilizzo di laboratori in cui effettuare le attività di cui sopra; b. costi per materiali e beni strumentali immateriali nella misura massima del 30% del totale delle spese ammissibili relative alle voci di spesa a) (ad. es. software, licenze d'uso, sfruttamento di brevetti). c. spese di personale dell'impresa beneficiaria, dedicato al progetto: spese di personale nella misura forfettaria del 20% del totale dei costi diretti ammissibili relative alla voce di spesa a) e b) in linea; d. costi indiretti, nella misura forfettaria del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alla voce a), b), c).
TEMPI E NOTE	**La dotazione finanziaria destinata alla misura è pari a 6 milioni di euro.** **Bando in prossima apertura.**

RI.CIRCO.LO. FILIERE PRIORITARIE- RISORSE CIRCOLARI IN LOMBARDIA PER IL SOSTEGNO ALLE PMI LOMBARDE PER LO SVILUPPO DI AZIONI DI ECONOMIA CIRCOLARE.	
AGEVOLAZIONE	La misura è relativa ad azioni di simbiosi industriale, prevenzione della produzione rifiuti, riciclaggio e valorizzazione dei materiali nelle filiere: • delle plastiche, gomme, materiali polimerici in generale, del tessile, • dei AEE/RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori • del recupero del fosforo • del recupero di altre materie prime critiche. L'agevolazione viene concessa sotto forma di contributo a fondo perduto per un ammontare pari al: 1. 50% per medie imprese e 60% per le piccole imprese delle spese ammissibili nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato de minimis; 2. 50% per le medie imprese e 60% per le piccole imprese delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di euro 1.500.000 per ogni singolo progetto, nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato previsto dall'articolo 47 del Regolamento (UE) 651/2014 "GBER"; 3. 10% per le medie imprese e 20% per le piccole imprese delle spese ammissibili e fino ad un importo massimo di euro 1.500.000 per ogni singolo progetto, nel caso in cui il beneficiario scelga di avvalersi del regime di aiuto di Stato previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 651/2014 "GBER". L'agevolazione è concessa per progetti presentati, con un totale di spese ammissibili, pari ad almeno 50.000 euro sull'intero progetto ed il contributo massimo per singolo progetto non può essere superiore ad euro 1.500.000.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le piccole e medie imprese, comprese le start-up e PMI innovative, in forma singola o aggregata; possono partecipare all'aggregazione anche soggetti che non siano piccole o medie imprese, ma detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi e le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo.

PROGETTI FINANZIABILI	Sono ammissibili progetti attinenti a uno o più dei seguenti ambiti di intervento. • Ambito di intervento a): Interventi nell'ambito delle filiere delle plastiche, delle gomme, dei materiali polimerici in generale/tessile. • Ambito di intervento b): Interventi relativi alle filiere dei AEE/RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie ed accumulatori. • Ambito di intervento c): Interventi relativi al recupero del fosforo. • Ambito di intervento d): Interventi relativi a materie prime critiche ai sensi del Regolamento UE 2024/1252.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento: a. acquisto e installazione di beni strumentali, macchinari, sistemi di automazione e tecnologie adattive, impianti di produzione, attrezzature e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali; revamping dei macchinari esistenti. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta. L'importo deve rappresentare almeno il 30% del totale delle spese ammissibili; b. acquisto di hardware purché strettamente connessi al progetto. È ammesso anche l'acquisto di beni e attrezzature usati; c. acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e SaaS, nella misura massima del 5% delle spese ammissibili per il progetto; d. servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e di riprogettazione tecnica, servizi di prova e sperimentazione, prototipazione e validazione tecnologica, servizi per il controllo della qualità; e. costi indiretti determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili.
TEMPI E NOTE	Bando in prossima apertura.

BANDO RINNOVA VEICOLI	
AGEVOLAZIONE	Nuovo bando per la sostituzione di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale, destinati al trasporto di merci e di persone a favore delle micro, piccole e medie imprese; delle imprese sociali e degli enti del terzo settore iscritti al registro unico nazionale terzo settore (RUNTS) e al repertorio economico amministrativo (REA), con sede in Lombardia. Per i veicoli a emissioni zero, elettrici puri o a idrogeno, il contributo **varia da 2.500 euro** per e-cargo bike e piccoli veicoli leggeri, **fino a 30.000 euro** per i veicoli pesanti N3. Gli importi **crescono** quindi **in base alla categoria** e alla dimensione del veicolo. Per i veicoli endotermici Euro VI/6E, il contributo è più basso e varia in base all'alimentazione: i veicoli a gas naturale o biometano ricevono importi più elevati rispetto alle altre alimentazioni. In questo caso **il contributo va da 5.000 euro fino a 24.000 euro**.
BENEFICIARI	I soggetti beneficiari sono le MPMI con sede operativa in Lombardia.
SPESE AMMISSIBILI	Il contributo è riconosciuto a fronte della **radiazione per demolizione di un autoveicolo alimentato a benzina e/o gas fino alla classe Euro 3/III inclusa, oppure diesel fino alla classe Euro 5/V inclusa.** Solo per i veicoli diesel Euro 5/V è ammessa, in alternativa, la radiazione per esportazione all'estero. **Per l'acquisto di e-cargo bike non è obbligatoria la radiazione, ma in questo caso il contributo viene ridotto.** L'incentivo riguarda l'acquisto, anche tramite leasing finanziario, sia in conto proprio sia in conto terzi, di veicoli con emissioni nulle o molto basse, al fine di migliorare la qualità dell'aria. In particolare, **i veicoli ammissibili devono appartenere alle categorie Le, M1, M2, N1, N2 o N3,** oppure essere velocipedi. Sono esclusi i veicoli della categoria M3. Relativamente alle **autovetture (cat. M1)**, sono incentivate tutte quelle a zero emissioni e tra le motorizzazioni endotermiche alimentate a benzina, gasolio, metano e GPL esclusivamente quelle ad uso speciale. Il prezzo base di acquisto (prezzo di listino del modello base), al netto dell'IVA e di eventuali allestimenti opzionali delle autovetture M1 incentivate non deve superare l'importo di **45.000 euro.**

	Per le **e-cargo bike** (velocipedi a pedalata assistita per il trasporto merci) **e motoveicoli di cat. L1e/L5e** è consentito l'acquisto anche senza radiazione di un veicolo inquinante a fronte della riduzione del contributo. L'intestazione all'impresa beneficiaria del veicolo da radiare deve essere antecedente a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda. Il veicolo incentivato non può essere ceduto o alienato per almeno 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria. Sono considerate spese non ammissibili al contributo: 1. le spese per l'acquisto di veicoli usati. 2. le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica".
TEMPI E NOTE	**La dotazione finanziaria ammonta a € 4.000.000 (€ 3.000.000 per il 2026 e € 1.000.000 per il 2027).**

LOMBARDIA VENTURE	
AGEVOLAZIONE	L'iniziativa prevede un **fondo di partecipazione** (Lombardia Venture), che sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emessi, per il tramite di Fondi Paralleli, da Fondi di VC e destinati a interventi ammissibili a favore dei destinatari finali per un importo massimo a valere su Lombardia Venture di **5.000.000,00 euro** per destinatario finale. L'iniziativa è finalizzata a sostenere l'accesso al capitale di rischio (equity) attraverso interventi di Venture Capital (di seguito VC) a favore di start-up e scale-up deep tech, favorendo lo sviluppo del mercato di capitale di rischio e attirando altri investimenti in capitale di rischio nelle imprese attraverso un approccio di partenariato con investitori privati.
BENEFICIARI	**L'iniziativa si rivolge in via prioritaria a start-up deep tech,** ad esclusione delle fasi di pree-seed e seed, nelle seguenti fasi di vita: • **Round A e B:** fase di vita di una start-up in cui l'avvio dell'attività imprenditoriale è completato e i capitali riguardano la fase del lancio e dello sviluppo delle vendite del bene e/o servizio offerto. • **Round B+ e Scale-up**: fase di vita di una start-up in cui le aziende hanno già un discreto livello di maturità e i capitali sono finalizzati ad aiutare le imprese a sviluppare nuovi beni e/o servizi, ad espandersi in nuovi mercati o acquisire nuove aziende. L'iniziativa prevede un fondo di partecipazione (secondo le definizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) denominato "Lombardia Venture", che sottoscriverà quote, o altri strumenti partecipativi, emessi, per il tramite di Fondi Paralleli (come saranno puntualmente definiti dall'avviso pubblico attuativo), da Fondi di VC e destinati a interventi ammissibili a favore dei destinatari finali. Possono essere oggetto di investimento a valere su Lombardia Venture **le PMI**, **le piccole imprese a media capitalizzazione e le imprese a media capitalizzazione** in possesso dei seguenti requisiti: • siano costituite, iscritte e attive al Registro delle Imprese da almeno 12 mesi come evidente da visura camerale; • abbiano sede legale e almeno una sede operativa in Lombardia; le imprese dovranno inoltre garantire almeno la stabilità della sede operativa sul territorio della Regione Lombardia per almeno cinque anni dalla data dell'ultimo pagamento da parte del Fondo di VC cofinanziato con risorse di Lombardia Venture;

	• svolgano, in coerenza con la Strategia S3 2021-2027 adottata da Regione Lombardia, attività nei seguenti settori deep tech: life science e med tech, computing, blockchain, robotica, aerospazio, energia e clean tech, tecnologie industriali, nuovi materiali, chimica, intelligenza artificiale, big data, cybersecurity, deep learning, machine learning, biotech. Sono escluse le imprese che: • siano attive nel settore della produzione primaria (codice Ateco A); • siano attive in settori destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc); • siano attive in settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc); • siano attive nei settori di attività esclusi dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione; • non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); • non siano in regola con la normativa antimafia vigente.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli investimenti azionari in destinatari finali realizzati dai Fondi di VC cofinanziati. A. I Fondi di VC ammissibili. I Fondi di VC saranno selezionati attraverso una procedura di selezione aperta, trasparente e non discriminatoria operata da Regione Lombardia. Possono inviare una proposta di investimento a valere sulla procedura di selezione i soggetti gestori di Fondi di VC in possesso dei seguenti requisiti: • siano fondi di investimento alternativi di diritto italiano (FIA), ivi inclusi i FIA UE (fondi alternativi di diritto comunitario), specializzati in investimenti in equity in imprese deep tech non quotate; • siano gestiti da soggetti autorizzati o registrati, ai sensi della Direttiva 2011/61/UE; • siano già costituiti, oppure in fase di costituzione al momento della presentazione della proposta di investimento.

	Lombardia Venture investirà nei Fondi di VC selezionati alle seguenti condizioni: • il commitment di Lombardia Venture, per ciascun Fondo di VC selezionato, non potrà essere inferiore a 10.000.000 e superiore a 20.000.000 euro e comunque non potrà rappresentare oltre il 20% del commitment di ciascun Fondo; la quota del 20% di investitore di minoranza andrà valutata considerando l'aggregato tra fondo parallelo e gli altri sottoscrittori. Il Soggetto Gestore di Lombardia Venture sottoscriverà le quote o altri strumenti partecipativi emessi dai Fondi di VC selezionati per conto e nell'interesse di Lombardia Venture, previa sottoscrizione di un accordo di finanziamento con i gestori dei Fondi di VC selezionati. B. Gli investimenti ammissibili nei destinatari finali. Sono ammissibili gli investimenti azionari realizzati dai Fondi di VC cofinanziati nei destinatari finali aventi le seguenti caratteristiche: • devono avvenire attraverso la sottoscrizione di capitale di rischio (equity) di nuova emissione e quindi, per almeno il 50%, mediante l'iniezione di nuove risorse finanziarie nei destinatari finali; è consentito l'acquisto di azioni o quote esistenti da un investitore o un azionista precedente, in percentuale inferiore al 50%, riferito al singolo investimento per ciascun destinatario finale. In via eccezionale è consentito ai Fondi Paralleli di sottoscrivere strumenti di quasi-equity emessi in fase di follow-on da imprese in cui il Fondo Parallelo ha già investito e solo a condizione che gli strumenti di quasi equity sottoscritti siano convertiti in equity entro 12 mesi; • devono avvenire successivamente alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra il Soggetto Gestore di Lombardia Venture e il gestore del Fondo di VC selezionato ed entro il 30 giugno 2028 (periodo di investimento); • non devono superare (includendo l'investimento iniziale ed eventuali follow-on), per le risorse di Lombardia Venture, la soglia massima di 5.000.000,00 euro per destinatario finale; • fermo restando la soglia di cui al punto precedente, in caso di investimenti di valore minore o uguale a 10.000.000,00 euro, devono garantire per ciascun intervento ammissibile un rapporto iniziale (esclusi pertanto eventuali follow-on realizzati oltre il periodo di investimento)

	del 50% tra le risorse di Lombardia Venture e le risorse degli altri sottoscrittori. **In caso di investimenti di valore superiore a 10.000.000,00 euro**, la quota di investimento realizzata mediante l'utilizzo di risorse di Lombardia Venture sarà pari a 5.000.000,00 euro. Il regolamento del fondo parallelo cofinanziato dovrà assicurare che Lombardia Venture possa interrompere il periodo di investimento prima della scadenza naturale nel caso di mancato raggiungimento di obiettivi di investimento che saranno delineati nell'avviso attuativo.
TEMPI E NOTE	**Lombardia Venture ha una dotazione iniziale complessiva pari a 40 milioni di euro (comprensiva dei costi di gestione) ed** è incrementabile con risorse regionali, nazionali, comunitarie pubbliche e private, nonché con le relative risorse disinvestite, le plusvalenze e i rendimenti correlati..

PIU' CREDITO	
AGEVOLAZIONE	Più Credito **supporta il fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde** mediante la concessione, in compartecipazione con gli intermediari (banche e confidi) convenzionati, di finanziamenti chirografari a medio-lungo termine. La tipologia dell'agevolazione è un **co-finanziamento chirografario di Finlombarda** (con una quota massima del 50%) e dell'intermediario convenzionato individuato dal soggetto beneficiario. L'importo è **tra 150 mila e 15 milioni di euro** Tasso di interesse: variabile, per il periodo di preammortamento e ammortamento, pari al Parametro Base più uno spread determinato in sede di istruttoria di merito creditizio. Lo spread non potrà superare i 600 bps. I termini e le condizioni del finanziamento sono definiti caso per caso, a seguito dell'istruttoria di merito creditizio compresi importo e durata, che possono differire rispetto a quanto richiesto dal soggetto richiedente in domanda. Il finanziamento viene erogato a condizioni di mercato, pertanto non costituisce aiuto di Stato. Di conseguenza, è pienamente cumulabile con altri strumenti di finanza agevolata (contributi a fondo perduto, bandi regionali, nazionali o PNRR).
BENEFICIARI	Imprese, di qualsiasi dimensione (con esclusione delle micro imprese), costituite in qualunque forma e appartenenti a qualunque settore (comprese le imprese artigiane e le società cooperative) che, al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese da almeno 24 mesi e abbiano almeno una sede operativa e/o una sede legale attiva in Lombardia.
PROGETTI AMMISSIBILI	Il finanziamento è finalizzato a **supportare la liquidità aziendale**, senza limitazioni settoriali o tipologiche specifiche di investimento. Non è previsto un elenco dettagliato di spese ammissibili, ma il finanziamento deve essere coerente con le esigenze di capitale circolante e sviluppo delle attività aziendali.
TEMPI E NOTE	**Dotazione finanziaria di 50 milioni di €.** **La domanda deve essere presentata a partire dal 20 Giugno 2025 e fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.**

RE-IMPRESA	
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione per le PMI (escluse le microimprese) e le MidCap si compone di: • **una garanzia regionale gratuita** (o parzialmente gratuita su richiesta del beneficiario) su un finanziamento a mediolungo termine erogato da Finlombarda S.p.A. con le seguenti caratteristiche: - **importo:** da 400.000 € a 2.000.000 € – Durata: da 24 a 72 mesi, incluso l'eventuale preammortamento; - **modalità di erogazione:** alla sottoscrizione del contratto, secondo le valutazioni di Finlombarda S.p.A. e comunque in anticipazione fino ad un massimo dell'80%; - **ulteriori garanzie:** a supporto dei finanziamenti potranno essere richieste ulteriori garanzie di natura reale o personale, da parte Finlombarda S.p.A., per un importo inferiore o pari alla quota di finanziamento non coperta dalla garanzia. • **un contributo a fondo perduto** nel limite massimo di 60.000 € esclusivamente per le imprese che abbiano concluso positivamente una Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa. I termini e le condizioni del Finanziamento sono definiti caso per caso, a seguito dell'istruttoria economico – finanziaria operata 7 secondo la propria autonomia in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito, ivi compreso l'importo, la durata, la modalità di erogazione e le eventuali garanzie ulteriori, che possono differire rispetto a quanto richiesto dal soggetto richiedente.
BENEFICIARI	Possono partecipare all'iniziativa le PMI (**ad esclusione delle microimprese**) *ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER)* e le **MidCap** *(o Imprese a media capitalizzazione, incluse le piccole imprese a media capitalizzazione): si intende le imprese, che non rientrano tra le PMI, che presentano un organico fino a un massimo di 3.000 dipendenti* in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda: a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci depositati alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso attuativo;

	b) abbiano una sede legale e/o operativa oggetto dell'intervento in Lombardia (rilevabile nella visura camerale); c) abbiano concluso positivamente una Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa ai sensi degli artt. 12 e segg. Codice della Crisi d'Impresa, *oppure* d) abbiano in essere e abbiano rispettato per un arco di tempo minimo di 9 mesi dal relativo decreto di omologa: • un accordo di ristrutturazione dei debiti omologato, ai sensi dell'art. 57 Codice della Crisi d'Impresa, *oppure* • un concordato preventivo in continuità omologato ai sensi degli artt. 84 segg. Codice della Crisi d'Impresa, *oppure* • un piano di ristrutturazione omologato ai sensi dell'art. 64-bis Codice della Crisi d'Impresa. Il requisito di cui alla lettera b) deve essere mantenuto fino all'estinzione del finanziamento. Le imprese di cui alla lettera c) possono presentare domanda di contributo e di finanziamento; le imprese di cui alla lettera d), anche qualora provenienti da una composizione negoziata della crisi, possono presentare esclusivamente domanda di finanziamento.
INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI	Possono essere finanziati tramite il **finanziamento assistito da garanzia** gli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo aziendale, realizzati presso le sedi operative presenti sul territorio della Lombardia, nonché le spese di consulenza ad essi correlate e il fabbisogno di capitale circolante aziendale. Possono essere finanziate tramite il **contributo a fondo perduto** le spese di consulenza propedeutiche all'avvio o inerenti allo svolgimento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, nonché i compensi dell'esperto nominato nell'ambito della medesima procedura. **Spese ammissibili al finanziamento assistito da garanzia**:

	a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware e arredi, necessari per il conseguimento delle finalità progettuali b) acquisto di software e licenze d'uso software; costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio, ammissibili solo per il regime de minimis; c) acquisizione di marchi, brevetti e licenze di produzione; d) opere murarie e impiantistica se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alla voce a), nel limite del 20% di tale voce di spesa; e) costi per servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e correlati all'investimento, nel limite massimo del 30% delle voci da a) a d); f) fabbisogno di capitale circolante nel limite massimo del 40% delle voci da a) a d), ammissibile solo per il regime de minimis. Per le imprese che non optano per il regime de minimis, i servizi di consulenza di cui alla precedente lettera e) sono ammissibili ai sensi dell'art. 18 del Regolamento GBER. Tali spese non devono essere continuative o periodiche e devono esulare da costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità. Spese ammissibili al contributo a fondo perduto in regime de minimis: a) costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni propedeutiche all'avvio o inerenti alla Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (quali, a titolo esemplificativo, advisor che redigono lo studio di fattibilità per l'avvio della procedura, redazione del business plan, …). b) compensi dell'esperto. Le spese relative al contributo a fondo perduto non devono essere continuative o periodiche e devono esulare da costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità e devono essere già state quietanzate alla data di presentazione della domanda di partecipazione.
TEMPI E NOTE	Le domande saranno selezionate per ordine cronologico di presentazione delle domande.

BASKET BOND	
AGEVOLAZIONE	I minibond emessi dalle singole imprese emittenti devono avere il valore minimo di 1,5 milioni di €; il limite massimo è di 10 milioni di € per impresa emittente. Saranno costruiti due portafogli di minibond: • **Portafoglio 1**: costituito da minibond emessi per finanziare gli interventi coerenti con l'Azione 1.3.4. (Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese), con un valore inizialmente stimato pari a 57.460.000 €; • **Portafoglio 2**: costituito da minibond emessi per finanziare gli interventi coerenti con l'Azione 2.6.1. (Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile) con un valore inizialmente stimato pari a 50.700.000 €.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione le **PMI** (ad esclusione delle microimprese) appartenenti ad una Filiera che presentino, attraverso l'impresa Capofila, un Progetto di Filiera con ricadute positive sulla Filiera e che preveda inizialmente l'emissione di Minibond da parte di almeno tre imprese. La misura potrà essere estesa alle MidCap conseguentemente a eventuali notifiche di regimi di aiuto regionali o statali con relativa Decisione della Commissione Europea.
DI COSA SI TRATTA	La misura intende agevolare e sostenere l'accesso a forme di credito alternativo da parte delle filiere lombarde finalizzato alla realizzazione di progetti di filiera nei seguenti ambiti: • sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese; • sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile attraverso l'emissione da parte delle Imprese Emittenti di Minibond e la realizzazione di un'operazione di cartolarizzazione e collocamento presso gli Investitori. Tali attività saranno gestite dall'Arranger appositamente selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica da parte di Finlombarda. Regione Lombardia sosterrà l'Iniziativa mediante la concessione della Garanzia e del Contributo a valere sul Fondo BB Fi.Lo. affidato in gestone a Finlombarda.

TEMPI E NOTE	**Le domande possono essere presentate fino alle ore 14.00 del 29 maggio 2026.** Le proposte progettuali verranno ammesse tramite una procedura valutativa, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo.

SYNDICATED LOANS	
AGEVOLAZIONE	È un'iniziativa a sostegno delle imprese lombarde che prevede la partecipazione di Finlombarda ai finanziamenti in 'pool' originati da uno o più intermediari finanziari e si compone di due Linee: • **Linea Standard** per sostenere le imprese che necessitano di effettuare investimenti caratterizzati da un elevato fabbisogno finanziario; • **Linea Leveraged & Acquisition Finance** dedicata al finanziamento di operazioni di fusione e acquisizione (anche tramite il ricorso al Leveraged/Family/Management Buy-Out), finalizzate, tra l'altro, alla crescita per linee esterne o al cambio generazionale o al passaggio di proprietà ai dipendenti delle imprese lombarde.
BENEFICIARI	Imprese di qualsiasi dimensione (PMI, Mid Cap e Large Cap) attive, in qualunque forma costituite e con sede legale e/o operativa in Lombardia.
COSA FINANZA	**Linea Standard:** il finanziamento è concesso per finanziare i costi inerenti alla gestione operativa (opex), il rifinanziamento del debito esistente e i costi inerenti al piano d'investimenti (capex). **Linea Leveraged & Acquisition Finance:** il finanziamento è concesso per l'acquisizione di quote societarie e rami d'azienda, il rifinanziamento del debito pre - operazione e/o gli investimenti per lo sfruttamento delle sinergie post-operazione.
TEMPI E NOTE	FINANZIAMENTO APERTO Il plafond complessivo messo a disposizione da Finlombarda ammonta a **365 milioni di €**, di cui: • **300 milioni di € dedicati alla Linea Standard,** dei quali 200 milioni di € dedicati a operazioni realizzate usufruendo delle garanzie rilasciate da SACE; • **65 milioni di € dedicati alla Linea Leveraged & Acquisition Finance.** La quota di partecipazione di Finlombarda al singolo finanziamento non potrà superare i 15 milioni di € e consisterà in un finanziamento a medio – lungo termine ('amortizing', 'balloon', 'bullet') e/o in un finanziamento 'revolving'. **La partecipazione di Finlombarda al pool potrà essere richiesta dal Mandated lead arrange attraverso il sito dedicato.**

CREDITO ADESSO LOMBARDIA FACTORING	
AGEVOLAZIONE	La finalità della misura è quella di supportare l'accesso al credito di breve termine per **le PMI lombarde**, appartenenti ad una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia, per finanziare temporanee necessità di cassa tramite lo smobilizzo di crediti vantati verso altre imprese appartenenti alla medesima filiera. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale a copertura del mancato rimborso delle operazioni finanziarie ammissibili (linee in conto anticipi) concesse dai Soggetti Finanziatori ed aventi le seguenti caratteristiche: • rilasciata alla PMI a titolo gratuito • a prima richiesta a copertura dell'80% dell'esposizione del Soggetto Finanziatore verso le PMI beneficiarie nel limite del 10% del valore del portafoglio di ciascun Soggetto Finanziatore • avente durata non superiore a 24 mesi • ad avvenuta escussione della garanza il Fondo si surroga nelle ragioni di credito del Soggetto Finanziatore, il quale sarà comunque tenuto in base ad obblighi che saranno previsti nella convenzione e nella scheda tecnica di misura sottoscritte a retrocedere pro-quota al Fondo di garanzia eventuali somme recuperate.
BENEFICIARI	Possono presentare domanda di partecipazione le PMI in possesso dei seguenti requisiti: • siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese della Lombardia (come risultante da visura camerale); • abbiano una sede operativa in Lombardia (rilevabile nella visura camerale); • rientrino nella classificazione da 1 a 10 secondo la metodologia di Credit Scoring su dati storici del Modello di valutazione per il calcolo della probabilità di inadempimento del Fondo Centrale di Garanzia (o da 1 a 4 in caso di applicazione del Credit scoring per startup), conformemente alla D.G.R. n. 7269/2022 ed eventuali s.m.i. • appartengano ad una delle filiere riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della DGR n. 5899/2022 e s.m.i. "Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia" e s.m.i.

SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili linee in conto anticipi di importo compreso tra 100.000 euro e 1.000.000 euro per singola PMI, concesse dai Soggetti Finanziatori con le seguenti caratteristiche: • prestate a fronte di cessione pro-solvendo di crediti, anche futuri, con notifica e accettazione da parte del debitore; • i crediti ceduti devono essere vantati nei confronti di imprese (soggetto debitore) facenti parte della medesima Filiera riconosciuta da Regione Lombardia ai sensi della DGR n. 5899/2022 e s.m.i. a cui appartiene la PMI beneficiaria della garanzia regionale (soggetto cedente). A garanzia delle linee in conto anticipi concesse i Soggetti Finanziatori potranno richiedere ulteriori garanzie, ad esclusione di garanzie di natura pubblica (e.g. garanzia del FCG ex Legge 662/96, garanzia SACE qualora rilevante ai fini della normativa sugli aiuti di stato). Le condizioni per la verifica del trasferimento dell'aiuto sulle PMI beneficiarie saranno definite nell'Avviso attuativo che si rifletteranno, ad esempio, in termini di cap al tasso/spread massimo applicabile alle singole operazioni, di sconto sulle normali condizioni di mercato ovvero sulla maggiore rischiosità del portafoglio.
TEMPI E NOTE	Le domande saranno selezionate tramite una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione. Le garanzie sono concesse nel limite delle disponibilità delle risorse relative al Fondo di garanzia. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 10% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia e Finlombarda.

FINANZIAMENTO MEDIO LUNGO PERIODO- PLAIN VANILLA	
AGEVOLAZIONE	Il finanziamento è destinato a sostenere i fabbisogni finanziari dei destinatari. Caratteristiche dei finanziamenti: • **importo:** compreso tra 150 mila e 15 milioni di €; • **durata:** da 24 a 84 mesi in caso di Finanziamento Chirografario e da 24 mesi a 20 anni in caso di Finanziamento Ipotecario; • **eventuale preammortamento** fino a 36 mesi. • **tasso fisso o variabile** pari ad un tasso base più uno spread determinato in sede di istruttoria di merito creditizio.
BENEFICIARI	Possono partecipare all'Iniziativa gli attori del sistema produttivo lombardo, appartenenti a qualunque settore produttivo (esclusi settori che limitano i diritti e le libertà personali, violano i diritti umani o altri settori critici come armi, gioco d'azzardo, pornografia) e di qualsiasi dimensione che abbiano almeno una Sede Operativa o Legale attiva in Lombardia, siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese e/o al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della Camera di Commercio competente; attive da almeno 24 mesi e che rispettino determinati ratios di ingresso.
COSA FINANZA	Finlombarda, in linea con la propria mission di intermediario finanziario di Regione Lombardia a supporto del sistema imprenditoriale lombardo, intende sostenere i fabbisogni finanziari degli attori del sistema produttivo lombardo (di qualunque dimensione) tramite uno strumento semplice e facilmente fruibile. In ogni caso, gli interventi effettuati grazie al Finanziamento dovranno garantire impatti sul territorio della Regione Lombardia in termini occupazionali e/o economici e/o sociali.
TEMPI E NOTE	La domanda deve essere presentata, pena l'inammissibilità, in modalità telematica esclusivamente mediante l'invio di una PEC. Lo sportello resterà aperto sino all'esaurimento della dotazione o alla chiusura dell'Iniziativa da parte di Finlombarda.

MISURA "QUOTA LOMBARDIA" A SOSTEGNO DELLE PMI LOMBARDE CHE PUNTANO ALLA CRESCITA GRAZIE ALLA QUOTAZIONE IN BORSA	
AGEVOLAZIONE	Sostenere le PMI lombarde che hanno intrapreso o stanno per intraprendere un percorso di patrimonializzazione mediante la quotazione sui sistemi multilaterali di negoziazione (di seguito "MTF" ovvero, in linguaggio atecnico, "Borsa"). L'agevolazione per le PMI si compone di un **contributo a fondo perduto** nel limite **massimo di 600.000€** per i costi relativi alla quotazione in Borsa, di cui massimo 300.000€ per i costi legati all'ammissione alla quotazione e 300.000 € per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione.
BENEFICIARI	Possono partecipare all'iniziativa le PMI regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale), con **sede legale e operativa in Lombardia**. Requisito fondamentale è che abbiano intrapreso o intendano intraprendere un percorso per la quotazione in Borsa con un aumento di capitale pari almeno al 50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO). Sono invece escluse: • le imprese con codice Istat Ateco 2007 primario o prevalente sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) • le imprese afferenti al codice primario o secondario Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative)
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili i progetti finalizzati alla quotazione in Borsa da parte delle PMI lombarde, che prevedano un **aumento di capitale pari almeno al 50% dell'offerta pubblica iniziale (IPO)**.
SPESE AMMISSIBILI	Possono essere finanziate tramite il Contributo a fondo perduto i **costi di consulenza relativi all'ammissione alla quotazione in Borsa** e i **costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione**, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione. Sono ammissibili al Contributo a fondo perduto le spese di consulenza per: • l'implementazione e l'adeguamento del sistema di controllo di gestione • la redazione del piano industriale • lo svolgimento della due diligence finanziaria

	• la redazione del documento di ammissione e del prospetto o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati; • La produzione di ricerche; • Le attività riguardanti le questioni legali, fiscali e contrattualistiche strettamente inerenti alla procedura di quotazione quali, tra gli altri, le attività relative alla definizione dell'offerta, la disamina del prospetto informativo o documento di ammissione o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati, la due diligence legale o fiscale e gli aspetti legati al governo dell'impresa; • le attività necessarie per collocare presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione; • le attività di comunicazione e investor relation non ricorrenti, necessarie a divulgare l'investment case; • le attività relative alla revisione del bilancio; • le attività dell'intermediario che supporta la società nell'ammissione alle negoziazioni valutandone l'appropriatezza e la assiste e supporta, nell'assolvimento dei compiti e delle responsabilità derivanti dal regolamento del mercato; • le attività dell'intermediario incaricato di esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita in conformità con quanto disposto dal Regolamento del mercato e a produrre o far produrre per proprio conto almeno due ricerche
TEMPI E NOTE	Le domande devono essere inviate sulla piattaforma Bandi e Servizi **a partire dalle ore 10:30 del 16 gennaio 2025 fino alle ore 14:00 del 30 dicembre 2027**, salvo esaurimento della dotazione finanziaria. La domanda deve essere presentata, pena l'inammissibilità, in modalità telematica. Il plafond complessivo messo a disposizione ammonta a **25 milioni di €.**

CROWDFUNDING MINIBOND	
AGEVOLAZIONE	Con l'iniziativa **Crowdfunding Minibond,** Finlombarda sostiene il tessuto produttivo regionale attraverso la **sottoscrizione di Minibond collocati** mediante **piattaforme di crowdfunding autorizzate**, emessi **da imprese lombarde** per finanziare i piani di investimento aziendali, il fabbisogno di **capitale circolante** o per **rifinanziare il debito.**
BENEFICIARI	La misura si rivolge a imprese, di qualunque dimensione, con la sola eccezione delle micro imprese, in possesso dei seguenti requisiti: • avere sede legale e/o sede operativa in Lombardia; • essere costituite, attive e iscritte al registro delle imprese; • essere costituite in forma di società di capitali; • non essere sottoposte ad una qualunque procedura concorsuale, né avere in corso richieste di ammissione ad una qualunque procedura concorsuale, così come definite nell'Avviso alle imprese; • non essere inadempienti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29/09/1973; • non essere attive nel gioco d'azzardo e attrezzature correlate (a titolo esemplificativo: costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc.) e nella pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc.); • essere attive in uno dei settori di attività con codice ATECO 2007 con esclusione dei settori L) "Attività immobiliari" e K "Attività finanziarie ed assicurative", fatta eccezione del codice K) 64.20.00 "Attività delle società di partecipazione – holding", che potrà essere considerato ammissibile; • rispettare i ratios di ingresso definiti nell'Avviso alle imprese.
CARATTERISTICHE DEI MINIBOND	**Valore complessivo minino di emissione:** 150 mila euro. **Quota sottoscritta da Finlombarda:** per emissioni fino a 250 mila euro la quota massima sottoscrivibile è pari al 70% del valore complessivo di emissione, adeguato in base all'importo effettivamente raccolto; per emissioni di importo superiore a 250 mila euro la quota massima sottoscrivibile è pari al 50% più una quota di emissione nel suo complesso, adeguato in base all'importo effettivamente raccolto.

	In entrambi i casi l'importo complessivo sottoscrivibile non potrà essere superiore a 2, 5 milioni di euro. **Durata:** 1-10 anni. **Modalità di rimborso:** bullet o amortizing (con eventuale pre-ammortamento di massimo 36 mesi), con interessi corrisposti su base trimestrale, semestrale o annuale. **Garanzie e impegni:** potranno essere richieste garanzie reali, incluse, senza limitazioni, ipoteca, usufrutto, pegno, diritto di superficie, servitù su beni di cui l'impresa è proprietaria e garanzie pubbliche quali quelle del Fondo Centrale di Garanzia. Potranno essere altresì previste clausole usuali per questa forma tecnica di finanziamento (a titolo esemplificativo: pari passo, cambio di controllo, negative pledge, limiti alla cessione dei beni etc.). I termini e le condizioni dell'emissione saranno definiti solo a conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria.
TEMPI E NOTE	Il plafond di risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda per la sottoscrizione dei Minibond collocati mediante piattaforme di crowdfunding ammonta a **15 milioni di euro.** I termini e le condizioni dell'emissione saranno definiti solo a conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria.

MINIBOND	
AGEVOLAZIONI	Il plafond di risorse finanziarie messe a disposizione da Finlombarda per la sottoscrizione dei Minibond ammonta a **euro 120.000.000,00** (centoventimilioni/00), di cui euro **50.000.000,00 (cinquantamilioni/00)** dedicato ad **Imprese Sostenibili**, alle quali si aggiungono le risorse finanziarie rese disponibili dagli Investitori Istituzionali e/o Investitori Istituzionali Convenzionati.
BENEFICIARI	I destinatari sono **le Imprese** in possesso dei **seguenti requisiti**: • **avere sede legale e/o operativa in Lombardia** (come risultante dalla visura camerale); • **essere costituite, attive e iscritte al registro delle imprese;** • **essere costituite in forma di società di capitali**; • **non trovarsi in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo non omologato, o nella condizione in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle situazioni suddette nei propri riguardi**; • **non essere inadempiente all'obbligo di versamento** derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento di cui all'art. 48 bis del D.P.R. n. 602 del 29/09/1973; • **non svolgere le seguenti attività**: - destinate alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slot-machines, gestione di sale giochi e scommesse, etc); - attinenti la pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc). • **essere operanti in uno dei settori di attività di cui alla classificazione ATECO 2007**, a **esclusione del settore L** "Attività immobiliari" e **del settore K** "Attività finanziarie e assicurative", fatta **eccezione per il codice K) 64.20.00** "Attività delle società di partecipazione (holding)" che potrà essere considerato ammissibile. I requisiti di cui al presente art. 3 **devono sussistere alla data di richiesta di sottoscrizione** e dovranno **essere attestati tramite dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.**

CARATTERISTICHE DEI MINIBOND	**Valore complessivo emissione**: minimo 1 milione di euro. **Quota sottoscritta da Finlombarda**: fino al 40% del valore complessivo in emissione, adeguato in base all'importo effettivamente raccolto, per un importo complessivo comunque non superiore a 5 milioni di euro. **Durata**: 3-10 anni. **Modalità di rimborso**: bullet o amortizing (con eventuale pre-ammortamento di massimo 36 mesi). **Garanzie e impegni**: potranno essere richieste garanzie reali, incluse, senza limitazioni, ipoteca, usufrutto, pegno, diritto di superficie, servitù su beni di cui l'Impresa è proprietaria e del Fondo Centrale di Garanzia. Potranno essere altresì previste, a favore degli Investitori, clausole usuali per questa forma tecnica di finanziamento (per esempio: pari passo, cambio di controllo, negative pledge, limiti alla cessione dei beni etc.).
TEMPI E NOTE	I termini e le condizioni dell'emissione saranno definiti solo a conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA BLOCKCHAIN PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FILIERE AGROALIMENTARI LOMBARDE

AGEVOLAZIONE	L'Amministrazione, con D.g.r. n. XI/5506 del 16 novembre 2021, ha approvato la delibera per consolidare e integrare il progetto sperimentale avviato nel 2019 riguardante l'applicazione della tecnologia Blockchain alla sicurezza alimentare nelle filiere della carne bovina e dei prodotti lattiero caseari. L'utilizzo di questa tecnologia innovativa per quanto riguarda le filiere di prodotti di origine animale permette, tra le altre cose, a Regione Lombardia di qualificare e valorizzare le informazioni disponibili negli applicativi che gestiscono il sistema dei controlli sanitari e di qualità. La presente manifestazione d'interesse intende allargare il bacino a tutte le filiere di prodotti di origine animale. In questo contesto, OSA e OSM potranno rendere disponibili le informazioni ai cittadini tramite apposite applicazioni informatizzate facendo leva sull'infrastruttura messa a disposizione da Regione Lombardia attraverso questo modulo. Il progetto oltre a garantire trasparenza, responsabilizzerà maggiormente gli attori della filiera. Saranno infatti consapevoli che i dati da loro comunicati divengono, grazie alla tecnologia Blockchain, immodificabili e dunque sempre verificabili.
BENEFICIARI	È rivolto **agli Operatori del Settore Alimentare (OSA) e agli Operatori del Settore Mangimi (OSM)**, al fine di acquisire il loro interesse ad aderire al sistema di registrazione dei dati su Blockchain che verrà erogato da Regione Lombardia. Gli operatori, quindi, potranno fruire dei dati afferenti alla propria filiera. **OSA e OSM**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) 178/2002 **sono persone fisiche o giuridiche che garantiscono il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nella filiera sotto il proprio controllo**. Inoltre, come stabilito nel Regolamento (CE) n.852/2004, gli operatori del settore alimentare e le filiere di competenza devono garantire che tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti soddisfino i requisiti di igiene dettati nel summenzionato regolamento, che stabilisce inoltre l'applicazione dell'autocontrollo nella filiera e nelle aziende stesse.

	Gli **operatori del settore agroalimentare** potranno quindi accedere ai dati, registrati su un'infrastruttura Blockchain, **previa presentazione di una domanda di adesione al progetto**. **Qualora ci siano più operatori** come, ad esempio, nel caso di filiere o consorzi, la presentazione dev'essere predisposta **dal richiedente capofila**, il quale può anche non essere un OSA o OSM. Con la manifestazione d'interesse il richiedente esprime la propria disponibilità a collaborare con Regione Lombardia secondo le modalità previste dal modulo della manifestazione d'interesse. Si evidenzia come la persona che opera sul sistema per conto degli operatori della filiera che rappresenta, dev'essere legittimata a presentare la domanda di adesione (in quanto legale rappresentante o da lui delegato del soggetto richiedente).
COME PARTECIPARE	**La domanda di partecipazione** dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente **in forma telematica**. Sul sistema il soggetto richiedente dovrà indicare: 1. Le generalità dell'impresa richiedente; 2. Le informazioni in merito agli eventuali stabilimenti e/o allevamenti di tutti gli OSA/OSM di cui si desidera che i dati siano registrati su blockchain e di cui si si desidera accedere ai dati registrati. 3. Le tipologie di dati che si richiede di registrare su Blockchain e di cui si chiede l'accesso relativamente a tutti gli stabilimenti e/o allevamenti indicati, dove applicabile. **L'avvenuta ricezione telematica della domanda** è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda e **riporta il numero identificativo** a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.
TEMPI E NOTE	**Valutazione a graduatoria.**

BANDO FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO	
AGEVOLAZIONE	La misura mira a sostenere le **imprese zootecniche lombarde** che operano nel settore della **produzione primaria delle carni suine** e che devono sostenere elevati costi per ostacolare la diffusione della peste suinicola (PSA), agevolando l'accesso ai finanziamenti per il credito di funzionamento.
BENEFICIARI	Hanno titolo a presentare domanda di contributo le **imprese agricole attive** nell'allevamento dei **suini,** con sede operativa in Lombardia. Sono escluse le imprese: • che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente. I beneficiari presenteranno apposita dichiarazione sostitutiva; • che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale, al momento della presentazione della domanda e fino al momento dell'erogazione del contributo
SPESE AMMISSIBILI	Prestiti concessi da istituti di credito per la creazione di liquidità necessaria al funzionamento dell'impresa. Importo minimo del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi è stabilito in 50.000,00 Euro ed il massimo in 200.000,00 con durata non inferiore a 24 mesi e non superiori a 60 mesi (preammortamento max 12 mesi). Finanziamenti con durata superiore ai 60 mesi sono ammessi fermo restando che l'agevolazione verrà determinata sul periodo max di 60 mesi comprensivo dell'eventuale periodo di preammortamento.
TEMPI E NOTE	La **domanda di partecipazione** va presentata **a partire dal 18 novembre 2024** (ore 10) **all'istituto proponente**, convenzionato con **Finlombarda.** Il bando è attuato tramite **procedura valutativa a sportello in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande**, fatte salve eventuali sospensioni dei termini dovute alle richieste di integrazione.

BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2026	
AGEVOLAZIONE	Supportare le attività storiche e di tradizione riconosciute e iscritte nell'elenco regionale con contributi a fondo perduto per **progetti di**: - **riqualificazione dell'unità locale** di svolgimento dell'attività - **restauro e conservazione** - **innovazione** - **ricambio generazionale.** **Contributo a fondo perduto** a copertura di **spese in conto capitale nel limite del 50% della spesa ammissibile** e fino al **massimo di euro 30.000** ad impresa.
BENEFICIARI	**PMI incluse nell'elenco delle attività storiche e di tradizione riconosciute** (eventuali variazioni dei dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale, come desumibili dalla visura camerale, dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia e pertanto essere obbligatoriamente richieste, tramite Bandi e Servizi, prima della presentazione della domanda di contributo, pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo) e **non beneficiarie di contributo sul bando "Imprese storiche verso il futuro 2025"**.
SPESE AMMISSIBILI	**Investimento minimo di € 5.000**. Saranno ammissibili progetti riconducibili alla **riqualificazione dell'unità locale** di svolgimento dell'attività, al restauro e alla conservazione, all'innovazione e al ricambio generazionale e trasmissione di impresa per spese di parte capitale. Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. **Sono ammissibili al cofinanziamento investimenti per le seguenti tipologie di progetto:** 1. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ a) Rinnovo degli spazi (compreso l'ampliamento in locali attigui, purché riconducibili alla medesima unità locale) e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali,

	le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo. b) Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale. c) Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio. 2. RESTAURO E CONSERVAZIONE a) Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, …) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale; b) Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale; c) Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping". 3. INNOVAZIONE a) Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività; b) Progetti di manifattura innovativa; c) Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino; d) Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale; e) Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).
TEMPI E NOTE	La dotazione è di 7 milioni di euro, di cui 3,5milioni nel 2026 e 3,5milioni nel 2027. Bando aperto.

INCENTIVI NAZIONALI

ISI INAIL 2025	

AGEVOLAZIONE	Il bando incentiva le imprese alla realizzazione di progetti per **il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori**, nonché incoraggia le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per ridurre in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare l'efficienza e la sostenibilità complessiva e diminuire i livelli di rumorosità o il rischio infortunistico o quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.
	
	Il bando si articolare in diversi Assi:
	• Asse 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici
	• Asse 1.2 - Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale
	• Asse 2 - Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici
	• Asse 3 - Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto
	• Asse 4 - Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori
	• Asse 5 - Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli
	
	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto calcolato sull'importo delle spese ritenute ammissibili:
	• per gli Assi 1.1, 2, 3, 4 nella misura del **65%**;
	• per l'Asse 1.2 nella misura dell'**80%**;
	• per l'Asse 5 nella misura:
	  ○ fino al 65% per i destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
	  ○ fino all'80% per i destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori).
	
	L'ammontare del finanziamento è compreso tra un **importo minimo di 5.000 euro e un importo massimo erogabile pari a 130.000 euro**.

BENEFICIARI	I beneficiari dell'iniziativa sono: • le imprese, anche individuali, ubicate nel territorio nazionale

	• gli Enti del Terzo settore iscritti al Registro Nazionale degli Enti del terzo settore (RUNTS), che possono accedere all'Asse 1.1 limitatamente all'intervento di tipologia d) per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone. I soggetti destinatari dei finanziamenti di cui agli Assi 1.1, 2, 3, 4 e 5 non dovranno aver ottenuto un provvedimento di concessione del finanziamento per uno degli Avvisi: • Isi 2022; • Isi 2023; • Isi 2024.
PROGETTI AMMISSIBILI	I soggetti destinatari possono presentare una sola domanda in una sola Regione o Provincia Autonoma, per una sola tipologia di intervento rientrante in una delle tipologie di progetto e riguardante una sola unità produttiva. Gli investimenti dovranno essere avviati dal giorno successivo alla chiusura della procedura informatica per la compilazione delle domande. I progetti finanziabili devono rispettare, oltre a quelli specifici definiti in ciascun Allegato, i seguenti criteri generali: • devono essere riferiti alle lavorazioni che l'impresa ha già attive alla data di pubblicazione del bando (18 dicembre 2025) e il rischio oggetto dell'intervento deve essere riscontrabile alla medesima data; • non possono determinare un ampliamento della sede produttiva; • non possono comportare l'acquisto di beni usati. In via generale, sono ammissibili a finanziamento: • le spese di progetto, cioè tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali, funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza; • le spese tecniche e assimilabili, cioè le spese che, in funzione dello specifico progetto e Asse, si rendono necessarie per (elenco non esaustivo): la redazione della perizia asseverata; la produzione di progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati; la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione; la produzione di ogni documentazione o certificazione, riguardante

	l'intervento, richiesta dalla normativa, quali certificazioni di prova, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc.; le denunce di messa in servizio di impianti (messa a terra e relative verifiche, protezione da scariche atmosferiche, ecc.); le relazioni e dichiarazioni asseverate ove richieste dalla normativa (su barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc.); la corresponsione di oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte. Le spese tecniche e assimilabili sono finanziabili entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi per le spese di progetto, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro.
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria complessiva è pari a 600 milioni di euro.

IPERAMMORTAMENTO 2026	
AGEVOLAZIONE	L'Iperammortamento 2026 è una misura di agevolazione fiscale che **consente ai soggetti titolari di reddito d'impresa di maggiorare, ai soli fini fiscali, il costo di acquisizione di determinati beni strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico**, funzionali alla trasformazione digitale dei processi produttivi secondo il paradigma Industria 4.0. La misura si applica nel rispetto dei requisiti tecnici e di interconnessione dei beni, nonché degli adempimenti documentali previsti dalla normativa vigente, e si inserisce nel quadro degli strumenti fiscali di supporto agli investimenti produttivi e all'innovazione tecnologica delle imprese.La misura, come ridefinita per l'esercizio 2026, prevede livelli di maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto differenziati in funzione della tipologia di investimento, in caso di investimenti in beni 4.0 e impianti di autoproduzione energia da fonti rinnovabili, il costo di acquisizione è maggiorato del: • **180%** per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro • **100%** per gli investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro • **50%** per gli investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro
BENEFICIARI	L'incentivo è rivolto alle Pmi e Grandi imprese su tutto il territorio nazionale.
PROGETTI AMMISSIBILI	La misura finanzia: • **Acquisto**, anche in leasing, **di beni materiali e immateriali strumentali 4.0** e interconnessi al sistema aziendale; • Investimenti finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta. Ai fini dell'accesso all'agevolazione, i beni oggetto di investimento devono essere prodotti all'interno dell'Unione europea. La misura introduce inoltre un nuovo elenco di beni agevolabili, con un rafforzamento specifco dell'attenzione verso tecnologie abilitanti quali l'intelligenza artificiale e i sistemi di cybersecurity, in coerenza con gli obiettivi di innovazione e sicurezza dei processi digitali.
TEMPI E NOTE	**La misura operativa apre il 1° gennaio 2026 fino al 30 settembre 2028.**

CONTO TERMICO 3.0	
AGEVOLAZIONE	Il Conto Termico 3.0 contiene la nuova disciplina per **l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica** e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili secondo principi di semplificazione, efficacia, diversificazione e innovazione tecnologica, nonché di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione. In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, si vuole arrivare al **raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione** e di **efficientamento energetico** del settore civile. L'ammontare dell'incentivo erogato (contributo a fondo perduto) non può eccedere il **65%** delle spese sostenute. In deroga a quanto previsto sopra, per gli interventi realizzati su edifici di comuni con popolazione fino 15.000 abitanti e da essi utilizzati, nonché per gli interventi realizzati su gli edifici pubblici, appartenenti a qualunque categoria catastale, l'incentivo spettante è determinato nella misura del 100% delle spese ammissibili. Con riferimento agli INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI, l'intensità degli incentivi riconosciuti ai sensi del presente titolo non supera il 25% dei costi ammissibili per ciascun intervento ammissibile (max 30% in caso di multi-intervento) Le percentuali di intensità indicate sopra possono essere aumentate: a. del **20%** in caso di interventi **realizzati da piccole impres**e e del **10%** per interventi **realizzati da medie imprese**; b. del **15%** in caso di **interventi realizzati in zone assistite** c. del **15%** qualora gli interventi determinino un **miglioramento della prestazione energetica** dell'edificio misurata in energia primaria di almeno il 40% rispetto alla situazione precedente all'investimento. Con riferimento agli INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI, l'intensità degli incentivi riconosciuti ai sensi del presente titolo non supera il 45% dei costi ammissibili.

BENEFICIARI	INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI Sono ammessi ai benefici: a. le amministrazioni pubbliche; Sono assimilati alle amministrazioni pubbliche gli enti del terzo settore che non svolgono attività di carattere economico. b. i soggetti privati, esclusivamente per interventi eseguiti su edifici appartenenti all'ambito terziario - gli edifici e le unità immobiliari di categoria catastale A/10, gruppo B, gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7, gruppo D ad esclusione di D9, gruppo E ad esclusione di E2, E4, E6; INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI Sono ammessi ai benefici: a. le amministrazioni pubbliche; Sono assimilati alle amministrazioni pubbliche gli enti del terzo settore che non svolgono attività di carattere economico. b. i soggetti privati, per interventi eseguiti su edifici appartenenti all'ambito terziario- gli edifici e le unità immobiliari di categoria catastale A/10, gruppo B, gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7, gruppo D ad esclusione di D9, gruppo E ad esclusione di E2, E4, E6; e per interventi eseguiti su edifici appartenenti all'ambito residenziale - gli edifici o le unità immobiliari di categoria catastale appartenenti al gruppo A, ad esclusione della classe A/8, A/9 e A/10.
PROGETTI AMMISSIBILI	INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI PER L'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI Sono incentivabili interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti dotati di impianto di climatizzazione, come: a) isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato, anche unitamente all'eventuale installazione di sistemi di ventilazione meccanica;

	b) sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; c) installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento e/o sistemi di filtrazione solare esterni per chiusure trasparenti con esposizione da Est-sud-est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili; d) trasformazione degli edifici esistenti in «edifici a energia quasi zero»; e) sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione; f) installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici; g) installazione di elementi infrastrutturali per la ricarica privata di veicoli elettrici; h) installazione di impianti solari fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo e/o opere di allacciamento alla rete, presso l'edificio o nelle relative pertinenze, INTERVENTI DI PICCOLE DIMENSIONI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI Sono incentivabili uno o più dei seguenti interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza in edifici esistenti, in parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, dotati di impianto di climatizzazione: a) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica, unitamente all'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per gli impianti con potenza termica utile superiore di 200 kW; b) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi factory made o bivalenti a pompa di calore unitamente all'installazione di sistemi per la contabilizzazione del calore nel caso di impianti con potenza termica utile superiore a 200 kW; c) sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali esistenti

	d) installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling e) sostituzione di scaldacqua elettrici e a gas con scaldacqua a pompa di calore; f) interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con l'allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficienti; g) sostituzione funzionale o sostituzione totale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti unità di microcogenerazione alimentate da fonti rinnovabili. Sono ammissibili gli interventi asseverati da un tecnico abilitato. Gli interventi incentivati devono mantenere i requisiti nei cinque anni successivi al periodo di erogazione degli incentivi.
TEMPI E NOTE	I limiti di spesa annua cumulata per gli incentivi di cui al presente decreto sono complessivamente pari a 900 milioni di euro annui. Bando in prossima apertura.

VOUCHERCLOUD CYBERSECURITY	
AGEVOLAZIONE	Il bando "Voucher per servizi di cloud computing e cybersecurity" sostiene la **transizione digitale di PMI e lavoratori autonomi attraverso l'acquisizione di soluzioni tecnologiche nuove o più avanzate nei settori del cloud e della sicurezza informatica**. L'intervento promuove l'adozione di servizi digitali innovativi per rafforzare l'efficienza operativa e la resilienza cibernetica delle imprese italiane. L'agevolazione è un contributo a fondo perduto, pari in percentuale **al 50% delle spese ammissibili**, con un importo massimo concedibile di € 20.000. Importo minimo di spesa ammissibile: € 4.000.
BENEFICIARI	Possono accedere alle agevolazioni: • PMI (micro, piccole e medie imprese) regolarmente iscritte al Registro delle imprese e "attive" • Lavoratori autonomi, inclusi: Liberi professionisti iscritti agli ordini e professionisti non organizzati in ordini/collegi
PROGETTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute per l'acquisizione di uno o più servizi di cloud computing e cyber security, che risultano presenti nel seguente elenco: a. soluzioni hardware cybersecurity b. soluzioni software cybersecurity c. servizi cloud infrastrutturali (IaaS) e di piattaforma (PaaS) d. servizi Cloud SaaS e. servizi di configurazione, monitoraggio e supporto continuativo dei servizi, ivi inclusi i servizi professionali, fatta eccezione per i servizi di formazione. Tutti i servizi devono essere qualificati come cloud QC1 (reg. n. 21007/24) ed erogati da fornitori abilitati dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (**ACN**).
TEMPI E NOTE	**Le risorse stanziate sono pari a 150.000.000 €.** **Bando in prossima apertura.**

FONDO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL TURISMO 2026	
AGEVOLAZIONE	Il Bonus Turismo 2026 è un'iniziativa strategica promossa dal Ministero del Turismo per potenziare la competitività del comparto ricettivo e turistico nazionale. Il bando mira a trasformare l'offerta turistica italiana attraverso il sostegno a progetti che favoriscano la destagionalizzazione dei flussi, l'accelerazione della transizione digitale e l'adozione di rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG). L'obiettivo centrale è incentivare la riqualificazione energetica e l'innovazione tecnologica delle strutture, promuovendo un modello di turismo responsabile e inclusivo capace di eccellere sui mercati internazionali. L'agevolazione è composta da un mix tra contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato. • Contributo a fondo perduto: concesso nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili e fino a un importo di euro 4,5 milioni. • Finanziamento agevolato: concesso nel limite massimo del 70% delle spese ammissibili, con una durata massima di 5 anni. Il tasso di interesse è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione.
BENEFICIARI	Possono accedere alle agevolazioni gli operatori che esercitano attività d'impresa nel settore turistico.
PROGETTI AMMISSIBILI	Il piano di investimento deve riguardare lo sviluppo dell'offerta turistica attraverso le seguenti direttrici: 1. Miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili o di parti autonome degli stessi. Gli aiuti devono rendere possibile un miglioramento della prestazione energetica dell'edificio misurata in energia primaria di almeno: a. il 20 % rispetto alla situazione precedente all'investimento in caso di ristrutturazione di edifici esistenti; b. il 10 % rispetto alla situazione precedente all'investimento nel caso di misure di ristrutturazione riguardanti l'installazione o la sostituzione di un solo tipo di elementi edilizi quali definiti dalla direttiva UE, se tali misure di ristrutturazione mirate non rappresentano più del 30 % della

	parte del bilancio del regime destinata alle misure di efficienza energetica; c. il 10 % rispetto alla soglia fissata per i requisiti relativi agli edifici a energia quasi zero nelle misure nazionali di trasposizione della direttiva UE nel caso di edifici nuovi. La domanda energetica primaria iniziale e il miglioramento previsto sono stabiliti facendo riferimento a un attestato di prestazione energetica. 2. Tutela ambientale tramite impianti e attrezzature volti a ridurre l'inquinamento o adattare i metodi di produzione. 3. Digitalizzazione degli edifici per aumentare la predisposizione all'intelligenza artificiale e all'automazione. 4. Riqualificazione di strutture specifiche come piscine, impianti termali, centri wellness e congressi. 5. Acquisto di asset immateriali (software, brevetti, licenze) per l'innovazione dei processi. Sono ammesse nel dettaglio le spese relative a: • Efficienza energetica • Energia da fonti rinnovabili • Digitalizzazione e Infrastrutture • Asset immateriali • Consulenze Limiti di investimento e tempistiche: • Investimento minimo: euro 1.000.000,00. Investimento massimo: euro 15.000.000,00. • Periodo di ammissibilità: interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda e conclusi entro 18 mesi dalla concessione (comunque non oltre il 30 settembre 2028).
TEMPI E NOTE	**Bando in prossima apertura.** **Lo stanziamento complessivo ammonta a euro 109.000.000,00.**

INIZIATIVA "MISSION INNOVATION"	
AGEVOLAZIONE	Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato un decreto ufficiale che stabilisce le linee guida per le iniziative che l'Italia adotterà come parte dell'impresa globale Mission Innovation. Questo programma internazionale, al quale l'Italia si impegna insieme a ventitré altre nazioni e alla Commissione Europea, dispone di un fondo di 502 milioni di euro destinato a sostenere **l'innovazione nel settore energetico** con l'obiettivo di raggiungere emissioni nette nulle di carbonio. Sette sono le aree chiave identificate da Mission Innovation: • **Green Powered Future**: mira a far sì che entro il 2030, i sistemi energetici globali possano gestire fino al 100% di energie rinnovabili nel mix di generazione, mantenendo al contempo efficienza economica e stabilità. • **Zero-Emission Shipping**: punta a realizzare, entro il 2030, una flotta marittima internazionale dove almeno il 5% delle navi sia a emissioni zero. • **Clean Hydrogen**: ha l'intento di abbattere i costi dell'idrogeno pulito per renderlo più competitivo entro il 2030. • **Carbon Dioxide Removal**: vuole sviluppare tecnologie capaci di ridurre le emissioni di CO2 di 100 milioni di tonnellate all'anno a livello mondiale entro il 2030. • **Urban Transition**: si propone di implementare entro il 2030 almeno 50 progetti urbani sostenibili su larga scala in tutto il mondo. • **Net-Zero Industries**: cerca di incentivare l'adozione di soluzioni sostenibili nelle industrie ad alta intensità energetica. • **Integrated Biorefineries**: ambisce a sostituire il 10% dei combustibili e dei materiali fossili con alternative biologiche entro il 2030. I fondi sono distribuiti tra varie iniziative, con 317 milioni per Green Powered Future, 118 milioni per Clean Hydrogen, e altre somme per progetti trasversali, internazionali, supporto scientifico e gestione. I fondi sono ripartiti tra le diverse missioni, con una spiccata attenzione a Green Powered Future e Clean Hydrogen, che insieme ricevono la maggior parte dei finanziamenti.
BENEFICIARI	Le agevolazioni sono disponibili sia per enti pubblici che privati, escludendo il settore nucleare che segue un percorso a parte, e sono regolate da criteri ben definiti in termini di ammissibilità, costi, e procedure di selezione. Questi criteri

	allineano gli sforzi nazionali con gli Action Plan 2022-2024, seguendo la direzione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.
PROGETTI AMMISSIBILI	I progetti sotto la Green Powered Future Mission (i quali contemplano attività di ricerca, sperimentazione, realizzazione prototitpi nelle aree delle fonti rinnovabili, stoccaggio dell'energia, digitalizzazione delle reti e nucleare) e la Clean Hydrogen Mission (aventi come focus attività di ricerca e sperimentazione su elettrolizzatori/ reti elettriche, bioidrogeno e diminuzione dell'impiego di materie prime critiche) mirano a una serie di obiettivi strategici, dalla massimizzazione dell'efficienza e l'integrazione di fonti rinnovabili, allo sviluppo di nuove soluzioni per l'idrogeno pulito e alla standardizzazione per la sicurezza e l'uso dell'idrogeno. Inoltre, i progetti trasversali e internazionali cercano di creare sinergie e cooperazione su scala globale, puntando al miglioramento delle tecnologie energetiche e alla loro integrazione nel tessuto produttivo e nella società.
TEMPI E NOTE	**Bando in pre-informativa, seguiranno aggiornamenti.**

AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI	
AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni consistono nella **concessione** da parte di **banche** e **intermediari finanziari** di finanziamenti alle **micro, piccole e medie imprese** per sostenere gli investimenti previsti dalla misura, nonché di un **contributo** da parte del **Ministero** rapportato agli interessi sui predetti finanziamenti. **L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario.** Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del **finanziamento** stesso, deve essere: • **di durata non superiore a 5 anni;** • di importo compreso **tra 20.000 € e 4 milioni di €** interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili. Il contributo del Ministero è un contributo in conto impianti il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad *un tasso d'interesse annuo* pari al: • 2,75% per gli investimenti ordinari; • 3,575% per gli investimenti 4.0; • 3,575 per gli investimenti green (in relazione a domande presentate a partire dal 1° gennaio 2023). **Importo massimo** dei finanziamenti concedibili per singola impresa **4.000.000,00.**
BENEFICIARI	Possono beneficiare dell'agevolazione le **PMI** che alla data di presentazione della domanda: • sono regolarmente **costituite e iscritte** nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca; sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria; • **non rientrano** tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; • **non si trovano** in condizioni tali da risultare imprese in **difficoltà**; • abbiano sede legale o una unità locale **in Italia**; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.

	Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale. Gli investimenti ammissibili sono destinati a: a. creazione di un nuovo stabilimento; b. ampliamento di uno stabilimento esistente; c. diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; d. trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; e. acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: • lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; • gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; • l'operazione avviene a condizioni di mercato.
TEMPI E NOTE	**Presentazione domanda fino a esaurimento fondi.**

AGEVOLAZIONE NUOVA SABATINI- CAPITALIZZAZIONE	
AGEVOLAZIONE	La misura, che ha l'obiettivo di **sostenere i processi di capitalizzazione** delle micro, piccole e medie imprese, costituite in forma societaria, prevede la **concessione di un contributo maggiorato** a fronte di investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali. **L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing).** Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del **finanziamento** stesso, deve essere: • **di durata non superiore a 5 anni;** • di importo compreso **tra 20.000 € e 4 milioni di €** interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili. L'ammontare delle agevolazioni è rapportato agli interessi calcolati su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo del: • 5 % per le micro e piccole imprese; • 3,575 %, per le medie imprese. **Importo massimo** dei finanziamenti concedibili per singola impresa **4.000.000,00.**
BENEFICIARI	Possono beneficiare dell'agevolazione le **PMI** che alla data di presentazione della domanda: • sono regolarmente **costituite e iscritte** nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca; sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria; • **non rientrano** tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; • **non si trovano** in condizioni tali da risultare imprese in **difficoltà**; • abbiano sede legale o una unità locale **in Italia**; per le imprese non residenti nel territorio italiano il possesso di una unità locale in Italia deve essere dimostrato in sede di presentazione della richiesta di erogazione del contributo.

	Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca. Qualora le imprese beneficiarie non dispongano della predetta sede alla data di presentazione della domanda di agevolazione, esse devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, nonché di software e tecnologie digitali, destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale. Gli investimenti ammissibili sono destinati a: a. creazione di un nuovo stabilimento; b. ampliamento di uno stabilimento esistente; c. diversificazione della produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi; d. trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; e. acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: • lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; • gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; • l'operazione avviene a condizioni di mercato.
TEMPI E NOTE	Le domande di accesso alle agevolazioni potranno essere presentate da parte delle PMI a partire dal **1° ottobre 2024**. **Il provvedimento ha una dotazione finanziaria di 80 milioni di euro.**

NUOVA MARCORA	
AGEVOLAZIONI	La misura si affianca a quanto previsto dalla legge 27 febbraio 1985 n. 49, cosiddetta Legge Marcora, prevedendo **la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative nelle quali le società finanziarie – partecipate dal Ministero dello sviluppo economico - assumano, ovvero abbiano assunto, delle partecipazioni ai sensi della predetta legge Marcora.** **I finanziamenti agevolati:** • hanno una **durata non inferiore a 3 anni e non superiore a 10 anni**, comprensivi di un periodo di preammortamento massimo di 3 anni; • sono **rimborsati secondo un piano di ammortamento** a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31maggio e il 30 novembre di ogni anno; • sono regolati a **un tasso di interesse** pari allo zero per cento; • nel caso vengano concessi a fronte di **nuovi investimenti**, possono coprire **l'intero importo del programma di investimento**; • **sono concessi per un importo non superiore a 5 volte** il valore della partecipazione già detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria, e in ogni caso per un importo complessivamente non superiore ad € 2.000.000,00.
BENEFICIARI	Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al decreto **le società cooperative**: a. regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese. Le società cooperative che nondispongono di una sede legale e/o operativa nel territorio italiano devono essere costituitesecondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nelrelativo registro delle imprese; per i predetti soggetti la disponibilità di almeno una sedeoperativa sul territorio italiano deve essere dimostrata alla data di richiesta della primaerogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, fermo restando che gliinvestimenti di cui all'articolo 3 devono essere realizzati nel territorio nazionale; b. che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non siano in stato di scioglimento o liquidazione, non siano sottoposte a procedure concorsuali e che non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata dal Regolamento di esenzione; c. operanti in tutti i settori produttivi.
SPESE E INIZIATIVE AMMISSIBILI	**Per Le PMI**, l'investimento in attivi materiali e/o immateriali deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

	a. la creazione di una nuova unità produttiva; b. l'ampliamento di una unità produttiva esistente; c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi; d. Il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente; e. l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati, a condizioni di mercato, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative **all'acquisizione degli attivi materiali e immateriali** rientranti nelle seguenti categorie: • costruzione, acquisizione e ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto dell'iniziativa. Le spese relative all'acquisizione del suolo aziendale sono ammissibili in misura non superiore al 10% degli investimenti ammissibili; • macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione ed identificabili singolarmente; • acquisto o sviluppo di programmi informatici, licenze d'uso, diritti d'autore, brevetti e marchi commerciali. Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, gli attivi devono: • essere ammortizzabili; • essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva oggetto del programma di investimenti agevolato; • essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti; • figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni.
TEMPI E NOTE	**La richiesta di finanziamento agevolato potranno essere presentate via PEC alla società finanziaria partecipata dal Ministero dello sviluppo economico, CFI - Cooperazione Finanza Impresa Scpa.**

FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO PER LA DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELL'ECONOMIA SOCIALE	
AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni consistono nella concessione di **un finanziamento** di durata fino a 15 anni, comprensivo di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni, al tasso agevolato dello 0,5% annuo. **Al finanziamento agevolato deve essere associato un finanziamento bancario**, a tasso di mercato e di pari durata, erogato da una banca finanziatrice individuata dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle banche che hanno aderito alla Convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico, l'Associazione Bancaria Italiana e Cassa Depositi e Prestiti del 12 ottobre 2022. Le imprese interessate, per ulteriori informazioni, di competenza bancaria, nell'elenco trovano anche l'indicazione dei contatti (e-mail o telefono) a cui rivolgersi. **Il finanziamento agevolato e il finanziamento bancario sono regolati in modo unitario da un unico contratto di finanziamento**, per una percentuale di copertura delle spese ammissibili che può raggiungere l'importo massimo dell'80%. Nell'ambito del contratto di finanziamento, una quota pari al 30% del finanziamento è costituita dal finanziamento bancario e la restante parte, pari al 70%, è costituita dal finanziamento agevolato; il finanziamento agevolato consente, pertanto, una copertura delle spese ammissibili per un importo massimo del 56%.
BENEFICIARI	Si rivolge alle: • imprese sociali, comunque costituite, iscritte nell'apposta sezione del Registro delle imprese; • cooperative sociali e i loro iscritti nell'apposito albo e nell'apposita sezione del Registro delle imprese; • società cooperative aventi qualifica di ONLUS; • le imprese culturali e creative, costituite in forma di società di persone o di capitali, che operano o intendono operare nei settori economici;che alla data di presentazione della domanda devono: • essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e inserite negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento, ivi incluso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

	• trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali; • avere sede legale e operativa ubicata nel territorio nazionale. Le imprese che non hanno sede nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'omologo registro delle imprese; • trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi; • essere in regime di contabilità ordinaria; • aver ricevuto una positiva valutazione del merito di credito da parte di una Banca finanziatrice e disporre di una delibera di finanziamento adottata dalla medesima Banca finanziatrice per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto. Nel caso di grandi imprese la valutazione della capacità economico-finanziaria deve assegnare all'impresa richiedente un rating comparabile almeno a B -; • non aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e assumere l'impegno a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso. Le imprese possono presentare i programmi anche in **forma congiunta**, fino ad un massimo di **sei soggetti co-proponenti**. In tali casi, il programma d'investimento deve essere realizzato nel rispetto di un accordo di collaborazione. L'accordo di collaborazione deve rappresentare una stabile collaborazione tra i proponenti, coerente con l'articolazione delle attività finalizzate alla realizzazione del programma d'investimento proposto e deve prevedere: • la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun proponente; • l'individuazione, nell'ambito dei proponenti, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero.

SPESE AMMISSIBILI	La misura agevolativa finanzia i programmi di investimento proposti dalle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale. I **programmi di investimento** devono prevedere spese ammissibili, al netto di IVA, non inferiori **a 100 mila € e non superiori a 10 milioni di €**. I programmi devono determinare positive ricadute sul territorio, avendo riguardo ad almeno uno o più degli obiettivi di seguito: • incremento occupazionale di categorie svantaggiate; • inclusione sociale di soggetti vulnerabili; • raggiungimento di specifici obiettivi volti alla valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, alla rigenerazione urbana e al turismo sostenibile nonché alla sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa, anche attraverso la decarbonizzazione, il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, la riduzione della produzione dei rifiuti, l'eco design, la riduzione dell'uso della plastica e la sostituzione della plastica con materiali alternativi; • raggiungimento di specifici obiettivi volti alla salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali o al perseguimento di finalità culturali e creative o di utilità sociale, di rilevante interesse pubblico, all'interno di una comunità o di un territorio. Sono ammissibili le spese relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali rientranti nelle categorie di seguito indicate, nei limiti in cui le stesse risultino necessarie al raggiungimento delle finalità del programma di investimento e coerenti e funzionali con lo svolgimento dello stesso: • suolo aziendale e sue sistemazioni. Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale possono essere ammesse nel limite del 10% dell'investimento produttivo complessivamente agevolabile; • fabbricati, opere edili/murarie, comprese le ristrutturazioni. Tali spese non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile; • infrastrutture specifiche aziendali; • macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; • programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

	Le predette spese devono figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese.
TEMPI E NOTE	La dotazione finanziaria è di 223.000.000 €.

ON-NUOVE IMPRESE TASSO 0	
AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni prevedono un **mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto** per progetti d'impresa con spese fino a 3 milioni di €, che può coprire fino al **90%** delle spese totali ammissibili.
BENEFICIARI	Si rivolge alle **micro e piccole imprese** composte in prevalenza da giovani tra i **18 e i 35 anni o da donne di tutte le età**, su tutto **il territorio nazionale**. Sono ammissibili le **imprese** che abbiano una **compagine sociale** composta per almeno il **51% da giovani under 35 e da donne di tutte le età**. La maggioranza si riferisce sia al numero di componenti donne e/giovani presenti nella compagine sociale sia alle quote di capitale detenute. Ad esempio, una società composta solo da un uomo over 35 e una donna/uomo under 35 non saranno ammessi al finanziamento, è richiesta una terza persona che abbia i requisiti. Accedono al finanziamento **le imprese costituite entro i 5 anni precedenti** con regole e modalità differenti a seconda che si tratti imprese costituite da non più di 3 anni o da imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5. Anche **le persone fisiche possono presentare domanda di finanziamento**, con l'impegno di costituire la società dopo l'eventuale ammissione alle agevolazioni
PROGETTI FINANZIABILI	Le imprese possono richiedere il **finanziamento** per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare le attività esistenti. La copertura delle spese ammissibili può arrivare al 90% da rimborsare in 10 anni. **Non sono richieste garanzie in caso di finanziamenti inferiori a 250 mila €;** è prevista invece la **garanzia sotto forma di privilegio speciale per i finanziamenti superiori a 250 mila €.** **È sempre richiesta l'ipoteca** per i progetti di investimento che prevedono **l'acquisto di un immobile.** I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento. Sono previste due linee di finanziamento con programmi di spesa e regime di aiuti diversi, a seconda che le imprese siano costituite da non più di 3 anni oppure da almeno 3 e non più di 5 anni.

	Per le imprese fino a 3 anni Le imprese **costituite da non più di 3 anni** possono presentare progetti di investimento **fino a 1,5 milioni di €** per realizzare nuove iniziative o sviluppare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo. **La copertura** delle spese ammissibili arriva al **90% da rimborsare in 10 anni.** Possono accedere ad un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto che non può superare il limite del 20% della spesa ammissibile. Le imprese possono richiedere anche un contributo per la copertura delle esigenze di capitale circolante collegate alle spese per materie prime e servizi necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa. Il contributo può arrivare fino al 20% delle spese di investimento. **Alcuni esempi di spese del piano d'impresa:** • opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile) • macchinari, impianti e attrezzature • programmi informatici e servizi per l'ICT • brevetti, licenze e marchi • consulenze specialistiche (5% investimento ammissibile) • spese connesse alla stipula del contratto di finanziamento • spese per la costituzione della società. **Per le imprese tra i 3 e i 5 anni** Le imprese **costituite da almeno 3 anni e da non più di 5** possono presentare progetti che prevedono spese per investimento **fino a 3 milioni di €** per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti, nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo. Le agevolazioni consistono nel mix di tasso zero e fondo perduto, che non può superare il limite del 15% della spesa ammissibile. **Alcuni esempi di spese del piano d'impresa:** • acquisto di immobili solo nel settore turistico (40% investimento ammissibile) • opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile) • macchinari, impianti e attrezzature • programmi informatici • brevetti, licenze e marchi

TEMPI E NOTE	La valutazione degli ulteriori nuovi progetti presentati avverrà - nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo – considerando gli importi concessi a valle degli esiti istruttori delle domande valutate positivamente e le risorse liberate dalle domande valutate con esito negativo, a seguito delle istruttorie in corso.

SMART & START	
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di un **finanziamento a tasso zero,** senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% delle spese ammissibili. Questa percentuale può salire al 90% se la startup è costituita interamente da donne e/o da giovani sotto i 36 anni, oppure se tra i soci è presente un esperto col titolo di dottore di ricerca italiano (o equivalente) che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia. Le startup costituite da meno di un anno possono inoltre contare su **servizi di tutoring tecnicogestionale** nella fase di avvio. Durata massima finanziamento 10 anni.
BENEFICIARI	**Possono beneficiare delle agevolazioni le start-up innovative, costituite da non più di 60 mesi, di piccola dimensione, con sede legale e operativa ubicata su tutto il territorio nazionale.** Possono altresì richiedere le agevolazioni le persone fisiche che intendono costituire una start-up innovativa entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i piani di impresa con spese comprese **tra 100.000 € e 1,5 milioni di €**, per acquistare beni di investimento, servizi, spese del personale e costi di funzionamento aziendale. Il progetto imprenditoriale deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche: - avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo; - essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things; - essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca pubblica e privata. **Esempi di spese del piano d'impresa:** - impianti, macchinari e attrezzature nuove di fabbrica; - componenti hardware e software; - brevetti, marchi e licenze; - certificazioni, know-how e conoscenze tecniche direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; - licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale;

	- licenze relative all'utilizzo di software; - progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetturali informatiche e di impianti tecnologici produttivi; - consulenze specialistiche tecnologiche; - costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori; - servizi di incubazione e di accelerazione di impresa; - investimenti in marketing e web marketing; **Esempi di costi di funzionamento aziendale:** - materie prime; - servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; - hosting e housing; - godimento beni di terzi; Le spese del piano d'impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto di finanziamento.
TEMPI E NOTE	**Le domande possono essere presentate esclusivamente per via elettronica.**

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT LE MISURE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE- LINEA GENERALE	
AGEVOLAZIONE	Si compone di sei misure che coprono le spese ammissibili al 100% e tutte prevedono: • un finanziamento a tasso agevolato fino al 90%; • un contributo a fondo perduto fino al 10% (max € 100.000) (se sussistono determinati requisiti).
BENEFICIARI	Tutte le imprese (anche le grandi imprese) del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato almeno 2 bilanci. **Esclusioni:** settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicoltura e Pesca e specifici casi della sezione C - Attività manifatturiere
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente dopo la concessione del contributo, che transitano su un conto corrente dedicato, fatturate e quietanzate **entro 12/24 mesi** (a seconda della misura) dalla stipula del contratto di finanziamento con Simest. L'investimento minimo è pari a 10.000 € e l'importo massimo agevolabile è fino a 5.000.000, variabile in base alla dimensione d'impresa e alla misura. Le misure previste sono: TRANSIZIONE DIGITALE O ECOLOGICA Sostiene gli investimenti per l'innovazione digitale o per la transizione ecologica e il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali. Richiesto fatturato export del 10%. INSERIMENTO MERCATI Ha come oggetto la realizzazione di un programma di inserimento mercati, rivolto a beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano, attraverso l'apertura di una nuova struttura o il potenziamento di una esistente. FIERE ED EVENTI Finanzia la partecipazione a fiere/mostre, anche virtuali, di carattere internazionale per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a marchio italiano. Massimo 3 eventi, anche in diversi Paesi, per domanda.

	TEMPORARY MANAGER Ha come obiettivo l'inserimento temporaneo nell'impresa di Temporary Manager, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell'internalizzazione. **CERTIFICAZIONI E CONSULENZE** Sostiene la realizzazione di progetti di internazionalizzazione aventi ad oggetto consulenze specialistiche e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione dell'impresa o per l'innovazione e l'ottenimento di certificazioni di prodotto. **E-COMMERCE** Agevola lo sviluppo del commercio elettronico sui mercati esteri per la distribuzione di beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano, attraverso la creazione/miglioramento di una piattaforma propria, o di un market place. Le schede dettagliate delle singole misure sono riportate di seguito.
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in massimo 2/3 tranche (a seconda della misura agevolativa) sul conto corrente dedicato dell'Impresa. **Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento.** L'istruttoria e l'ammissibilità vertono anche su una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. **Regime de minimis.** **Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.**

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT TRANSIZIONE DIGITALE ED ECONOMICA	
AGEVOLAZIONE	Attraverso le agevolazioni finanziarie concesse a valere sul Fondo 394/81, l'intervento mira a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane attraverso il finanziamento di investimenti strategici dedicati alla transizione digitale ed ecologica. Il bando punta a incrementare la competitività aziendale sui mercati esteri, incentivando l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate, processi produttivi sostenibili e il rafforzamento della solidità patrimoniale. L'agevolazione consiste in **un finanziamento agevolato e di un eventuale contributo a fondo perduto** (confinanziamento), concesso ai sensi del regime di "de minimis", per un importo minimo di 10.000 euro. L'importo massimo che può essere richiesto è pari al minore tra il 35% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci (voce A1 del conto economico) e i seguenti importi: 1. 500.000 euro per le microimprese; 2. 2.500.000 euro per le PMI, PMI innovative e Start Up Innovative; 3. 5.000.000 euro euro per le altre imprese (qualsiasi impresa non qualificabile come PMI). **Finanziamento agevolato** Il **tasso d'interesse agevolato** è pari a una percentuale del tasso di riferimento indicata dall'Impresa Richiedente, in sede di presentazione della domanda, tra le seguenti opzioni: 1. **10%**; 2. **50%**; 3. **80%**. La **durata complessiva** del finanziamento è di **6 anni** a decorrere dalla Data di Stipula del Contratto di finanziamento, di cui: 1. Periodo di Preammortamento: 2 anni; 2. Periodo di Rimborso: 4 anni. L'impresa può chiedere una quota di contributo a fondo perduto:

	1. fino al **20%** dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un **massimo di 200.000 euro** per le domande presentate fino al 31 dicembre 2026 se: 2. è un'**Impresa Energivora o un'Impresa che ha intrapreso un percorso di efficientamento energetico**; 3. è un'**Impresa rientrante nella Misura "Energia per la Competitività Internazionale"**; qualora l'Impresa sia qualificabile come **PMI**, la quota di contributo a fondo perduto può essere elevata fino al **30%** dell'Intervento Agevolativo, fermo restando il limite massimo di 200.000 euro; 4. fino al **10%** dell'Importo dell'Intervento Agevolativo e comunque fino a un **massimo di 100.000 euro**, che è riconosciuto quale incentivazione alle Imprese Richiedenti
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le **MPMI e le grandi imprese** del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato **almeno 2 bilanci**. L'impresa deve soddisfare uno dei seguenti requisiti: 1. avere un **Fatturato export** pari ad almeno il **10%** dell'ultimo bilancio; 2. limitatamente alle **Imprese Energivore e alle Imprese che hanno intrapreso un percorso di efficientamento energetico**, avere un **Fatturato export** pari ad almeno il **3%** dell'ultimo bilancio; 3. aver realizzato **almeno il 10% del proprio fatturato totale** (voce A1 del conto economico) **verso una o più imprese clienti esportatrici ciascuna delle quali abbia realizzato un Fatturato Export pari ad almeno il 3%**
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	La misura agevola la realizzazione di **investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'Impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali**. **L'impresa deve destinare almeno il 50% dell'importo deliberato a investimenti digitali e/o ecologici, e la restante parte, fino al 50%, può essere destinata a ulteriori investimenti volti al rafforzamento patrimoniale**, anche in Italia. Fermo restando tale limite percentuale, sono ammissibili gli importi utilizzati per l'incremento del capitale sociale e/o il finanziamento soci in società direttamente controllate, anche estere, dell'impresa entro il limite massimo di 600.000 euro. Sono escluse le altre immobilizzazioni finanziarie.

La **quota destinata a Ulteriori Investimenti è elevata** fino al:

1. **80%** dell'importo deliberato per le Imprese con Interessi nei Balcani Occidentali e per le Imprese con interessi negli Stati Uniti. Inoltre, limitatamente alle Imprese con interessi negli Stati Uniti e ferma restando la percentuale massima dell'80% dell'importo deliberato, è possibile elevare fino a un massimo di 1.000.000 euro la quota di importo da destinare alla realizzazione di incrementi di capitale sociale e all'erogazione del finanziamento soci delle proprie controllate negli Stati Uniti;
2. **90%** dell'importo deliberato per:
3. le Imprese con unità locali o sedi operative localizzate nei territori colpiti da un Eccezionale Evento Meteorologico;
4. le **Imprese Energivore o le Imprese che hanno intrapreso un percorso di efficientamento energetico**, che possono destinare tale importo, o quota parte dello stesso, fino a un massimo di 1.500.000 euro, anche alla realizzazione di incrementi di capitale sociale delle proprie controllate e all'erogazione del finanziamento soci;
5. le **Imprese rientranti nella Misura "Energia per la Competitività Internazionale"**, che possono destinare tale importo, o quota parte dello stesso, fino a un massimo di 1.500.000 euro, anche alla realizzazione di incrementi di capitale sociale delle proprie controllate e all'erogazione del finanziamento soci.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili e finanziabili sono rispettivamente:

1. **Spese per la Transizione Digitale**, anche in Italia:
2. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
3. realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale;
4. investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali;
5. consulenze in ambito digitale (i.e. digital manager);
6. disaster recovery e business continuity;
7. blockchain;
8. spese per investimenti e formazione legate all'industria 4.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyber-fisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà

	aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine); 9. spese per ottenimento delle certificazioni digitali e di innovazione digitale connesse agli investimenti oggetto dell'Intervento Agevolativo. 10. **Spese per Transizione Ecologica**, anche in Italia: 11. spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici, ecc.); 12. spese per ottenimento delle certificazioni ambientali connesse agli investimenti oggetto dell'Intervento Agevolativo, incluse le spese per l'ottenimento di una **diagnosi energetica**; 13. **Spese per investimenti volti a rafforzare la propria solidità patrimoniale (Ulteriori investimenti)**, anche in Italia, ammissibili nei limiti di importo e percentuali stabiliti. **Tali investimenti dovranno risultare nell'attivo patrimoniale alle voci immobilizzazioni materiali, immateriali** (esclusa la voce "avviamento") **e finanziarie**; relativamente a queste ultime spese, le stesse saranno ammissibili limitatamente agli importi destinati agli incrementi di capitale sociale delle società controllate e/o ai finanziamenti soci a tali controllate. Sono escluse le altre immobilizzazioni finanziarie; 14. **Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale**; 15. **Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo e alle asseverazioni rese dal Revisore**, per un valore fino a un massimo del 5% dell'importo deliberato e comunque non superiore a 100.000 euro.
TEMPI E NOTE	**Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.** **Le domande a valere sulla Misura "Energia per la Competitività Internazionale" possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 25 maggio 2026.**

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT INSERIMENTO NEI MERCATI	
AGEVOLAZIONE	La misura prevede: • **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda; • in base a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, un **contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO)fino al 10%. Contributo massimo 100.000 €. **Caratteristiche finanziamento**: durata complessiva di 6 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 8 rate semestrali. Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie. Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese richiedenti in presenza dei seguenti requisiti: • PMI (anche Micro Impresa), con sede operativa nelle Regioni del Sud-Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi; • PMI (anche Micro Impresa), in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000); • PMI (anche Micro Impresa), giovanile (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni); • PMI (anche Micro Impresa), femminile (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne); • PMI (anche Micro Impresa), con una quota di fatturato export risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti); • PMI (anche Micro Impresa), innovativa (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio); • impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000)

	L'importo massimo dell'**intervento agevolativo** è **pari al minore** tra: il **35%** dei ricavi medi degli ultimi 2 bilanci e **500.000 €** per le **microimprese**, **2.500.000 € per le PMI e le PMI innovative e 5.000.000 € per altre imprese.**
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le **MPMI e le grandi imprese** del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato **almeno 2 bilanci**. Esclusione: settore bancario, finanziario e assicurativo; agricoltura, silvicoltura e pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INTERVENTI AMMISSIBILI	**Investimento minimo: 10.000 €.** La misura sostiene la realizzazione di un programma di i**nserimento mercati**, avente ad oggetto esclusivamente o in prevalenza beni/servizi prodotti in Italia o distribuititi con marchio italiano registrato, attraverso: • l'apertura di un nuovo negozio o strutture quali corner, showroom, uffici, in un paese estero in cui non sono già presenti proprie strutture; • il potenziamento di una struttura già esistente (purché diversa dal negozio), mediante: - apertura di una nuova struttura in sostituzione e più grande - apertura di una nuova struttura in aggiunta alla precedente; - ampliamento di una struttura esistente; - inserimento di personale aggiuntivo per lo svolgimento di mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita. L'apertura e l'avvio della struttura devono avvenire entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento. Il programma e la struttura possono essere gestiti direttamente dall'impresa richiedente; da un soggetto locale (già costituito alla presentazione della domanda) oppure da un trader indipendente e attivo nel paese estero da almeno 2 anni. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il Conto Corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento: 1. **Investimenti per la struttura (> 50% investimento):** • spese di **struttura**: locali, ristrutturazione e investimento di start-up • spese di **personale** (non ammissibili nel caso di negozio): personale operante in via esclusiva e continuativa all'estero (mansioni non correlate all'attività commerciale di vendita) e viaggi del personale;

	2. Spese di supporto (< 50% investimento): • formazione (non ammissibili nel caso di negozio); • consulenze specialistiche (max 10% del progetto); • attività promozionali per lanciare su un nuovo mercato un prodotto nuovo/già esistente; • consulenze professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale; consulenze per la presentazione e gestione della richiesta di incentivo fino al 5% dell'importo deliberato (max 100.000 €).
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in **massimo 3 tranche** sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. **Regime de minimis**. **Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.**

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT FIERE ED EVENTI	
AGEVOLAZIONE	La misura prevede: • **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda; • in **base** a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, **un contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO) fino al 10%. **Contributo massimo 100.000 €.** **Caratteristiche finanziamento**: durata complessiva di 4 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 4 rate semestrali. Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie. Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese richiedenti in presenza dei seguenti requisiti • **PMI (anche Micro Impresa**), con sede operativa nelle **Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi; • **PMI (anche Micro Impresa),** in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000); • **PMI (anche Micro Impresa), giovanile** (i.e. impresa **costituita** almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni); • **PMI (anche Micro Impresa), femminile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne); • **PMI (anche Micro Impresa),** con una **quota di fatturato export** risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti); • **PMI (anche Micro Impresa), innovativa** (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio); • **impresa anche non PMI o Micro Impresa**, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000)

	• impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi nei Balcani Occidentali. L'importo massimo dell'intervento agevolativo è pari al minore tra **500.000 €** e il **20%** dei ricavi dell'ultimo bilancio **per le domande fino a 150.000 €** e il **20%** dei ricavi degli ultimi 2 bilanci per le domande **superiori 150.000 €.**
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le **MPMI e le grandi imprese del territorio nazionale**, iscritte nel registro delle imprese, attive, che abbiano depositato almeno **1 bilancio per le domande fino a 150.000 € e 2 bilanci per le domande di investimento superiori a 150.000 €.** Esclusione: settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicoltura e Pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	**La misura sostiene la partecipazione a fiere/mostre**, anche virtuali, di carattere internazionale (definite nel calendario AEFI) per la promozione di beni e/o servizi prodotti in Italia o a **marchio italiano**. È possibile presentare domanda per un **massimo di 3 eventi**, anche in diversi Paesi. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il Conto Corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro **24 mesi** dalla stipula del contratto di finanziamento: 1. **Area espositiva:** • affitto e allestimento area; • arredamento area espositiva, attrezzature, supporto audio/video; • compensi per il personale incaricato dall'impresa nel periodo della fiera (viaggi, soggiorni, trasferte); • servizi elettricità, utenze varie, servizio di pulizia dello stand, costi di assicurazione; • servizi di traduzione ed interpretariato offline. 2. **Logistica:** trasporto materiali e prodotti, movimentazione macchinari. 3. **Promozione**: • business meeting, workshop, B2B, B2C; • pubblicità, cartellonistica e grafica per i mezzi di stampa; • banner (poster e cartellonistica); • certificazione dei prodotti;

	4. **Per consulenze connesse alla partecipazione** alla fiera/mostra, sia esterne (designer/architetti) che digitali (digital manager, social media manager…); 5. **Spese digitali connesse alla partecipazione** alla fiera/mostra: • fee di iscrizione alla manifestazione virtuale, compresi i costi per l'elaborazione del contenuto virtuale; • integrazione e sviluppo digitale di piattaforme CRM; • web design (landing page, pagina dedicate all'evento) e integrazione/innovazione di contenuti/funzionalità digitali anche su piattaforme già esistenti; • digital marketing (banner sul sito ufficiale della fiera/mostra); • servizi di traduzione ed interpretariato online. 6. **Spese consulenziali professionali** per verificare la conformità alla normativa ambientale nazionale. 7. **Spese per consulenze volte alla presentazione e gestione** della richiesta di contributo, fino al 5% dell'importo deliberato.
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in **massimo 2 tranche** sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. **Regime de minimis**. **Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.**

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT TEMPORARY MANAGER	
AGEVOLAZIONE	La misura prevede: • **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda; • in base a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, un **contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO)fino al 10%. Contributo massimo 100.000 €. **Caratteristiche finanziamento**: durata complessiva di 4 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 4 rate semestrali. Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie. Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese richiedenti in presenza dei seguenti requisiti: • **PMI (anche Micro Impresa),** con sede operativa nelle **Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi; • **PMI (anche Micro Impresa), in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000); • **PMI (anche Micro Impresa), giovanile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni); • **PMI (anche Micro Impresa), femminile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne); • **PMI (anche Micro Impresa),** con una quota di **fatturato export** risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti); • **PMI (**anche Micro Impresa), **innovativa** (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio); • **impresa anche non PMI o Micro Impresa**, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità (ISO 45001, ISO 14001, SA8000).

	• **impresa** (anche non PMI o Micro Impresa), **con Interessi nei Balcani Occidentali.** L'importo massimo dell'intervento agevolativo è pari al minore tra: 500.000 € e il 20% dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due bilanci.
BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le **MPMI e le grandi imprese** del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato **almeno 2 bilanci**. Esclusione: settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicoltura e Pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	**Investimento minimo: 10.000 €.** La misura è volta a sostenere l'inserimento temporaneo nell'Impresa di **Temporary Manager**, per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, digitale o ecologica, a sostegno dell'internalizzazione dell'impresa sui mercati internazionali L'inserimento temporaneo di Temporary Manager è regolato da un **Contratto di Temporary Management**, di importo **almeno pari al 60% dell'intervento** agevolativo e di **durata minima di 6 mesi** stipulato esclusivamente con una Società di servizi terza, costituita in forma di società di capitali, attiva e iscritta al Registro delle imprese da almeno 2 anni nel settore consulenziale. Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il Conto Corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro 24 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento: 1. **Spese per prestazioni professionali del Temporary Manager** (almeno 60% investimento); 2. **Spese strettamente connesse** alla realizzazione del progetto elaborato con il **Temporary Manager** (**massimo 40%** delle spese rendicontate): • attività di marketing e promozionali; • integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali; • realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali; • ideazione per l'innovazione/adeguamento di prodotto e/o servizio • attività di supporto. 3. **Consulenze professionali** per verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale;

	4. **Consulenze per presentazione e gestione della richiesta di incentivo** fino al **5%** dell'importo deliberato (massimo 100.000 €).
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in **massimo 2 tranche** sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. **Regime de minimis**. **Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.**

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT CERTIFICAZIONI E CONSULENZE	
AGEVOLAZIONE	La misura prevede: • **un finanziamento a tasso agevolato** – da definire in fase di presentazione della domanda; • in base a specifici requisiti delle imprese beneficiarie, un **contributo a fondo perduto** (COFINANZIAMENTO)fino al 10%. Contributo massimo 100.000 €. **Caratteristiche finanziamento**: durata complessiva di 4 anni, compresi 2 anni di preammortamento, con rimborso in 4 rate semestrali. Seguirà una valutazione sulla base delle classi di scoring del Mediocredito Centrale per la richiesta di garanzie. Il cofinanziamento è riconosciuto alle imprese richiedenti in presenza dei seguenti requisiti: • **PMI (anche Micro Impresa),** con sede operativa nelle **Regioni del Sud-Italia** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) costituita dal almeno 6 (sei) mesi; • **PMI (anche Micro Impresa),** in possesso di **certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000); • **PMI (anche Micro Impresa), giovanile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni); • **PMI (anche Micro Impresa), femminile** (i.e. impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne); • **PMI (anche Micro Impresa**), con una quota di **fatturato export** risultante dalla media dei valori indicati nelle dichiarazioni IVA degli ultimi due esercizi pari almeno al 20% (venti); • **PMI (anche Micro Impresa), innovativa** (i.e. impresa registrata come PMI innovativa presso la sezione speciale della camera di commercio); • **impresa anche non PMI o Micro Impresa, in possesso di certificazioni ambientali/di sostenibilità** (ISO 45001, ISO 14001, SA8000). • **impresa (anche non PMI o Micro Impresa), con Interessi nei Balcani Occidentali.**

BENEFICIARI	Possono richiedere l'incentivo le **MPMI e le grandi imprese** del territorio nazionale, iscritte nel registro delle imprese, attive e che abbiano depositato **almeno 2 bilanci**. Esclusione: settore bancario, finanziario e assicurativo; Agricoltura, Silvicoltura e Pesca e specifici casi delle Attività manifatturiere.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	**Investimento minimo: 10.000 €.** La misura sostiene la realizzazione di progetti di internazionalizzazione dell'impresa aventi ad oggetto: • **consulenze specialistiche** e studi di fattibilità per l'internazionalizzazione dell'impresa e/o per l'innovazione digitale, tecnologica, di prodotto nell'ottica dell'internazionalizzazione; • **l'ottenimento di certificazioni di prodotto, per la tutela di diritti** di proprietà intellettuale, di certificazioni di sostenibilità e innovazione tecnologica. Per le prestazioni professionali o i servizi consulenziali devono essere sottoscritti Contratti di Consulenza, stipulati con una Società di consulenza terza, costituita in forma di società di capitali, attiva e iscritta al Registro delle imprese da almeno 2 anni nel settore in cui viene prestata consulenza Sono ammissibili le seguenti spese, sostenute esclusivamente mediante il Conto Corrente dedicato, dopo la concessione del contributo, fatturate e quietanzate entro 12 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento: 1. **Consulenze per indagini e studi di fattibilità** per l'internazionalizzazione finalizzate all'individuazione, allo sviluppo e al rafforzamento della presenza sui mercati esteri di interesse; 2. **Formazione** per export/internazionalizzazione del management e/o del personale della società richiedente; 3. **Consulenze per innovazione tecnologica e di prodotto** relative ai processi produttivi e alla sostenibilità ambientale; 4. **Certificazioni di prodotto e di sostenibilità ambientale,** tra cui spese per: • **l'innovazione/adeguamento di prodotto e/o servizio o altre spese finalizzate all'ottenimento di certificazioni internazionali;** • **ottenimento delle licenze di prodotti e/o servizi, registrazione di marchi o altre forme di tutela del made in Italy;** • **consulenze propedeutiche all'ottenimento delle certificazioni;** 5. **Spese di supporto al progetto** (viaggio e soggiorno di amministratori e partner locali) fino al 20% dell'investimento;

	6. **Spese per consulenze professionali** per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale; 7. **Spese per consulenze per la presentazione e gestione** della richiesta di incentivo fino al 5% dell'importo deliberato.
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in **massimo 2 tranche** sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. **Regime de minimis**. **Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.**

SIMEST – FONDO 394/81 PER L'EXPORT SVILUPPO DEL COMMERCIO ELETTRONICO DELLE PMI IN PAESI ESTERI (E-COMMERCE)	
AGEVOLAZIONE	Finanziamento agevolato in regime "de minimis", con co-finanziamento a fondo perduto in regime di "Temporary Framework" (subordinatamente alla preventiva autorizzazione da parte della Commissione europea) per: • la creazione di una nuova piattaforma propria oppure • il miglioramento di una piattaforma propria già esistente; oppure • l'accesso ad un nuovo spazio/store di una piattaforma di terzi (i.e. market place), per commercializzare in paesi esteri beni/servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.
BENEFICIARI	Il soggetto richiedente il finanziamento (il "Richiedente") deve essere una PMI, secondo normativa comunitaria con sede legale in Italia (anche "Rete Soggetto") costituita in forma di società di capitali e che abbia depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi.
SPESE AMMISSIBILI	a) **Creazione e sviluppo di una piattaforma informatica oppure dell'utilizzo di un market place** • creazione, acquisizione e configurazione della piattaforma; • componenti hardware e software; • estensioni componenti software per ampliare le funzionalità (es. software per la gestione degli ordini, circuiti di pagamento, servizi cloud, integrazioni con ERP, CRM, AI e realtà aumentata); • creazione e configurazione app; • spese di avvio dell'utilizzo di un market place. b) **Investimenti per la piattaforma oppure per il market place** • spese di hosting del dominio della piattaforma; • fee per utilizzo della piattaforma oppure di un market place, • spese per investimenti in sicurezza dei dati e della piattaforma; • aggiunta di contenuti e soluzioni grafiche; • spese per lo sviluppo del monitoraggio accessi alla piattaforma; • spese per lo sviluppo di analisi e tracciamento dati di navigazione; • consulenze finalizzate allo sviluppo e/o alla modifica della piattaforma; • registrazione, omologazione e tutela del marchio;

	• spese per certificazioni internazionali di prodotto. c) Spese promozionali e formazione relative al progetto • spese per l'indicizzazione della piattaforma oppure del market place; • spese per web marketing; • spese per comunicazione; • formazione del personale interno adibito alla gestione/funzionamento della piattaforma. Non sono ammissibili/finanziabili le spese per attività connesse all'esportazione, ossia le attività direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o le spese correnti connesse con l'attività di esportazione. Ai fini dell'ammissibilità delle spese è necessaria la presenza di almeno una tra le spese inerenti alla voce "Creazione e sviluppo di una piattaforma informatica oppure dell'utilizzo di un market place".
TEMPI E NOTE	L'erogazione dell'agevolazione avverrà in massimo 2 tranche sul Conto Corrente dedicato dell'Impresa. Un'impresa può presentare più richieste di finanziamento. L'istruttoria seguirà una valutazione amministrativa, patrimoniale ed economico-finanziaria, seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. Regime de minimis. Presentazione domande fino ad esaurimento risorse.

SIMEST – FONDO 394/81 – POTENZIAMENTO MERCATI INDIANI

AGEVOLAZIONE

La Misura India rafforza la competitività internazionale delle imprese italiane, anche non esportatrici, con interessi strategici in India, sostenendone gli investimenti produttivi e commerciali, gli investimenti per il rafforzamento patrimoniale, nonché gli investimenti per l'innovazione tecnologica, digitale, ecologica e le spese per la formazione del personale.

Fermo restando l'importo minimo di euro 10.000, l'importo massimo dell'Intervento Agevolativo che può essere richiesto è pari al minore tra:

a. il 35% (trentacinque) dei ricavi medi risultanti dagli ultimi due Bilanci
b. gli importi indicati nella tabella di seguito

Dimensione impresa	importi in euro
Micro Impresa	500.000
PMI, PMI innovative e Start Up Innovative	2.500.000
Altre imprese	5.000.000

L'importo dell'Intervento Agevolativo è richiesto dall'Impresa Richiedente a titolo di Finanziamento e di eventuale Cofinanziamento (contributo a fondo perduto nel rispetto del regolamento de minimis 2831/2023).

Quota massima a fondo perduto:

- fino al 20% dell'importo complessivo dell'Intervento Agevolativo richiesto, fino a un massimo di € 200.000,00 e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile per l'impresa, per le imprese con almeno una sede operativa costituita da almeno 6 mesi in una regione del Sud Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) o da Start-Up Innovative o PMI Innovative;
- fino al 10% dell'importo dell'Intervento Agevolativo richiesto, fino a un massimo di € 100.000,00 e comunque nei limiti del plafond de minimis disponibile per l'impresa, per tutte le altre imprese.

Il tasso d'interesse agevolato vigente alla data della delibera di concessione dell'Intervento Agevolativo, pari a una percentuale del Tasso di Riferimento indicata dall'Impresa Richiedente, in sede di presentazione della Domanda, tra le seguenti opzioni:

- 10%
- 50%
- 80%

La durata complessiva del Finanziamento è di 6 (sei) anni a decorrere dalla Data di Stipula del Contratto di finanziamento.

BENEFICIARI	Ai fini dell'ammissibilità all'Intervento Agevolativo l'Impresa Richiedente deve: • avere sede legale in Italia; • avere sede operativa in Italia
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili relative alla realizzazione di investimenti in India previsti dal Piano di investimenti per le imprese sono: Almeno il 60% dell'Intervento Agevolativo per investimenti in sostenibilità, innovazione e rafforzamento patrimoniale, anche in Italia; entro il limite massimo di € 600.000 sono ammissibili gli importi utilizzati per l'incremento del capitale sociale e/o il finanziamento soci in società direttamente controllate, anche estere, dell'Impresa Richiedente. Tra le spese ammissibili rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: • acquisto/leasing finanziario di macchinari, apparecchiature ad uso produttivo, impianti e beni strumentali o potenziamento/riconversione di beni produttivi e strumentali esistenti; • tecnologie hardware e software, incluso il potenziamento o riconversione di tecnologie esistenti; • integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali; realizzazione/ammodernamento di modelli organizzativi e gestionali in ottica digitale; • implementazioni e gestione di sistemi di disaster recovery, business continuity e blockchain; • investimenti in attrezzature tecnologiche, programmi informatici e contenuti digitali; spese per investimenti legate all'industria 4.0 e 5.0 (es. cyber security, big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, simulazione e sistemi cyberfisici, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborative, manifattura additiva, internet delle cose e delle macchine, intelligenza artificiale); • spese di investimento per l'effettuazione di un inserimento in India, tramite l'acquisto di una nuova struttura/immobile/fabbricato anche produttiva o il potenziamento di una struttura esistente in India; • spese per investimenti per la sostenibilità ambientale e sociale, anche in Italia (es. efficientamento energetico, idrico, mitigazione impatti climatici)

	Fino al 40% dell'Intervento Agevolativo: Spese strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti e all'individuazione di nuove opportunità di business in India, tra cui: • spese per la formazione professionale in Italia o in India di personale locale, finalizzata o connessa all'assunzione dello stesso in Italia o in India. • spese propedeutiche all'inserimento in azienda del personale formato o da formare, tra cui spese di viaggio, ingresso e soggiorno in Italia • spese finalizzate all'instaurazione di un contratto di apprendistato o tirocinio, o similare per personale proveniente dall'India • spese per l'affitto e per l'allestimento di una struttura (es. un ufficio, uno showroom…) spese per la realizzazione di virtual showroom; • spese promozionali, spese per attività di advisory/consulenza strategica per ingresso sul mercato indiano, spese per consulenze marketing e campagne pubblicitarie (online / offline) per la promozione e l'incremento del fatturato sul mercato indiano, spese per l'ottenimento di certificazioni, omologazioni di prodotto, sostenibilità, brevetti, nonché per studi di fattibilità; • spese di viaggio e soggiorno a fini promozionali o per lo sviluppo di partnership commerciali con realtà locali, spese per eventi/fiere/missioni dedicate, inclusi i servizi di ricerca, scouting e attività di matchmaking. Spese consulenziali professionali per le verifiche di conformità alla normativa ambientale nazionale e Spese per consulenze finalizzate alla presentazione e gestione della richiesta di Intervento Agevolativo.
TEMPI E NOTE	**Le domande potranno essere inviate dal 16 settembre 2025, ore 9:00 e fino ad esaurimento fondi.**

DIGITAL TRANSFORMATION	
AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue: • 10% sotto forma di contributo; • 40% come finanziamento agevolato. I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 500.000,00.
BENEFICIARI	Possono beneficiare delle agevolazioni le **micro, piccole e medie** imprese che alla data di presentazione della domanda: a. sono **iscritte** e risultano attive nel **Registro delle Imprese**; b. operano in **via prevalente o primaria** nel settore **manifatturiero** e/o in quello dei **servizi diretti** alle **imprese manifatturiere** e/o nel **settore turistico** e/o nel **settore del commercio**; c. hanno conseguito un importo dei **ricavi** delle vendite e delle prestazioni pari almeno a 100.000,00 € (ultimo bilancio); d. dispongono di almeno **due bilanci approvati** e depositati presso il Registro delle Imprese.
PROGETTI AMMISSIBILI	I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi mediante l'implementazione di: 1. tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0: advanced manufacturing solutions, addittive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics. **e/o** 2. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate: • all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e delle relazioni con i diversi attori; • al software; • alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività • ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati, geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 100 milioni di €. Presentazione domanda online fino a esaurimento fondi.

FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE E BIOMEDICO	
AGEVOLAZIONE	La dotazione del Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico e' alimentata da stanziamenti di bilancio o comunque previsti da disposizioni normative o amministrative, ferma restando la possibilita' di destinare alle finalita' degli interventi del Fondo ulteriori risorse provenienti da altri soggetti pubblici o privati.
BENEFICIARI	Il Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico, in conformita' con la normativa applicabile, puo' realizzare investimenti in favore di **start-up con elevato potenziale di sviluppo e imprese che realizzano progetti innovativi nel settore biomedico** ponendo in essere interventi in equity e quasi equity, prestiti convertibili e strumenti finanziari di partecipazione, contratti e grant anche contenenti opzioni convertibili, in funzione delle caratteristiche e delle specifiche esigenze di finanziamento delle imprese e dei progetti da sostenere. Gli interventi si rivolgono alla promozione di attivita' di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica nel settore biomedico, realizzata attraverso: • il finanziamento di iniziative proposte da imprese di qualunque dimensione, anche in collaborazione con strutture di ricerca, per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo che prevedono attivita' di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nel settore biomedico, finalizzate alla realizzazione di farmaci, vaccini, prodotti per la diagnostica, dispositivi medicali, nonche' nuovi servizi e processi per il settore biomedico ovvero finalizzate al notevole miglioramento di quelli esistenti; • il ricorso agli strumenti della domanda pubblica di innovazione, inclusi i partenariati per l'innovazione, l'acquisto di servizi di ricerca e sviluppo e gli appalti pubblici pre-commerciali, ovvero l'acquisto realizzati attraverso appalti pubblici per soluzioni innovative («Public procurement of innovative solutions – PPI»). Il sostegno del Fondo alla creazione dei poli e' prestato attraverso la sottoscrizione di accordi con amministrazioni pubbliche, enti di ricerca, imprese, fondazioni e organizzazioni, di qualsiasi genere, aventi analoghe finalita', con i quali sono definiti i reciproci impegni e le risorse rese disponibili.

	Per accedere al sostegno del Fondo e fermo restando il rispetto delle condizioni previste dalla disciplina applicabile in materia di aiuti di Stato o di affidamenti pubblici, il polo interessato dal progetto potra' promuovere: • in relazione alla composizione e ai profili partecipativi, e indipendentemente dalla forma giuridica assunta (persona giuridica autonoma o raggruppamento di soggetti indipendenti), l'aggregazione di soggetti pubblici e privati – quali imprese, enti del Servizio sanitario nazionale, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), universita', centri e organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza; • in relazione alle attivita' svolte, una rete di ricerca traslazionale, organizzata e finalizzata agli sviluppi applicativi in metodi di prevenzione, diagnosi e terapia e in dispositivi all'avanguardia a livello nazionale e internazionale. A tali fini, il polo e' finalizzato a far convergere attivita' di ricerca, di sperimentazione e di trasferimento tecnologico, garantendo la presenza di strutture, ambienti e competenze adeguati e offrire un ambiente di supporto per lo sviluppo della produzione e prevedere servizi di incubazione di nuove imprese e per la promozione di spin-off nel settore biomedico. In sintesi possono partecipare start-up con elevato potenziale di sviluppo e imprese che realizzano progetti innovativi nel settore biomedico.
SPESE AMMISSIBILI	l Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico **opera sulla base di procedure che garantiscono la trasparenza delle iniziative, attraverso le seguenti modalità di intervento**: a. **finanziamento del rischio e sostegno** delle imprese della filiera del settore biomedico, attraverso investimenti diretti e indiretti; b. **finanziamento e sostegno di attività di ricerca e sviluppo nel settore biomedico**; c. **creazione di poli di alta specializzazione nel settore biomedico**; d. **altri interventi a sostegno del settore biomedico,** che possono includere la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione o partenariato nel settore biomedico, anche attraverso la partecipazione a strutture associative in qualsiasi forma costituite, inclusa quella societaria, messa in rete delle conoscenze e competenze, realizzazione di attività di studio e analisi, attività di promozione dell'ecosistema nazionale e di animazione anche volta all'attrazione di investimenti dall'estero.

	Il Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico **promuove la creazione di poli di alta specializzazione**, che consentano di realizzare una sinergia tra istituzioni scientifiche pubbliche e private, riunendo attori della ricerca e imprese e creando un ambiente di supporto alla produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti per la diagnostica e di dispositivi medicali. **A tal fine, il Fondo sostiene**: a. **investimenti materiali e immateriali** per la costituzione di nuovi poli e/o l'ammodernamento o la riconversione con specializzazione nel settore biomedico di poli e hub esistenti; b. il funzionamento di poli nel settore biomedico costituiti, ammodernati o riconvertiti, in relazione alle attività di gestione del polo, svolte sulla base di un programma di attività, comprensivo di iniziative di animazione e promozione del polo volte ad agevolare la collaborazione e la messa in comune delle risorse e l'attrazione di partner anche internazionali.
TEMPI E NOTE	**Dotazione finanziaria: 935.000.000 €**

GREEN NEW DEAL PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CIRCOLARE NEGLI AMBITI DEL GREEN NEW DEAL ITALIANO	
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si compone di: 1. finanziamenti agevolati del FRI di importo pari al 60% dei costi di progetto, accompagnati da finanziamenti bancari per il 20% e in presenza di idonea attestazione creditizia. 2. contributi a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto: • pari al 15 per cento come contributo alla spesa, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione; • pari al 10 per cento come contributo in conto impianti, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.
BENEFICIARI	**Imprese di qualsiasi dimensione** che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.
INTERVENTI AMMISSIBILI	L'intervento sostiene progetti coerenti con gli ambiti di intervento del Green New Deal italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di: • decarbonizzazione dell'economia; • economia circolare; • riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi; • rigenerazione urbana; • turismo sostenibile; • adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico. Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti. Gli investimenti per l'industrializzazione, che sono ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo produttivo

	complessivo di uno stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato presentato per l'ottenimento di agevolazioni, alle condizioni previste dal decreto. I progetti ammissibili inoltre devono: • essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale; • prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di €; • avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi; • essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni.
TEMPI E NOTE	Dotazione finanziaria: 750 milioni di €.

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E FINANZIAMENTO TASSO AGEVOLATO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE	
AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni concedibili sono articolate nella forma del Finanziamento agevolato e del contributo alla spesa. Il contributo alla spesa è concesso per una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili articolata come segue: • **20 (venti)** per cento per le imprese di micro e piccola dimensione; • **15 (quindici)** per cento per le imprese di **media** dimensione; • **10 (dieci)** per cento per le imprese di **grande** dimensione. Il finanziamento agevolato è concesso alle imprese e ai centri di ricerca, copre una **percentuale** nominale delle spese ammissibili pari al **50 (cinquanta)** per cento ed è concedibile in presenza di un Finanziamento bancario associato concesso da una Banca finanziatrice. Il Finanziamento bancario è concesso a tasso di mercato e copre una percentuale nominale pari ad almeno il 20 (venti) delle spese ammissibili.
BENEFICIARI	Imprese di **qualsiasi dimensione** che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta. Per i soli progetti congiunti, sono ammessi anche gli organismi di ricerca, pubblici e privati, in qualità di co-proponenti.
PROGETTI AMMISSIBILI	I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere **attività di ricerca industriale** e **sviluppo sperimentale**, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla riconversione produttiva delle attività economiche attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali relative a: a. **innovazioni di prodotto e di processo** in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti, compreso il riuso dei materiali in un'ottica di economia circolare o a «rifiuto zero» e di compatibilità ambientale (innovazioni eco-compatibili); b. **progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici** integrati finalizzati al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale, attraverso, ad esempio, la definizione di un approccio sistemico alla

	riduzione, riciclo e riuso degli scarti alimentari, allo sviluppo di sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo delle materie prime; c. **sistemi, strumenti e metodologie** per lo **sviluppo** delle **tecnologie** per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua; d. **strumenti tecnologici innovativi** in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo; e. sperimentazione di **nuovi modelli di packaging** intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati; f. sistemi di **selezione del materiale** multileggero, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri. I progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a € 500.000,00 (cinquecentomila/00) e non superiori a € 2.000.000,00 (duemilioni/00). **Le spese e i costi ammissibili** devono essere sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario e pagati dallo stesso, e sono quelli relativi a: a. **il personale dipendente** del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione o di somministrazione lavoro ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali. b. **gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione,** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo; c. **i servizi di consulenza** e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato; d. **le spese generali** calcolate su base forfettaria nella misura del 25 per cento dei costi diretti ammissibili del progetto; e. **i materiali** utilizzati per lo svolgimento del **progetto**, di nuova fabbricazione. Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo ammissibile è quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.
TEMPI E NOTE	**Presentazione domanda online.**

FONDO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
AGEVOLAZIONE	Gli investimenti del Fondo per il trasferimento tecnologico possono assumere la forma di interventi in equity e quasi equity, prestiti convertibili e strumenti finanziari di partecipazione, contratti e grant contenenti opzioni convertibili, in funzione delle caratteristiche e delle specifiche esigenze di finanziamento delle imprese target e dei progetti da sostenere. Gli interventi sono effettuati nel rispetto delle condizioni previste dal regolamento di esenzione e nel rispetto dei massimali e delle condizioni previste dal regolamento de minimis, ovvero sulla base degli orientamenti della Commissione europea tempo per tempo vigenti in materia di aiuti di Stato, nonché del Quadro temporaneo COVID – 19 e della Comunicazione 2014/C198/01. Il Fondo interviene, per ciascuna impresa, in misura non inferiore a € 100.000,00 e non superiore a € 15.000.000,00, nel rispetto dei limiti previsti dalla disciplina agevolativa di volta in volta applicabile. Gli interventi possono esser effettuati dal soggetto attuatore sia in modo autonomo, quale unico investitore, anche aggregando risorse proprie in aggiunta a quelle del Fondo, sia in coordinamento o co-investimento con imprese, fondi istituzionali o privati, organismi e enti pubblici, inclusi quelli territoriali, nonché attraverso l'utilizzo di risorse dell'Unione europea.
BENEFICIARI	Gli interventi del Fondo per il trasferimento tecnologico sono rivolti a sostenere lo sviluppo di tecnologie strategiche per la competitività del Paese. Sono ammesse all'intervento: a. PMI innovative con elevato potenziale di crescita, non quotate e operanti su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento per quelle qualificabili: • start-up innovative di cui all'articolo 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; • PMI innovative di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33; - Spin off e spin out di università, centri e istituti di ricerca sia pubblici sia privati, parchi scientifici e tecnologici.

	b. PMI in via di costituzione o costituite da non più di 60 mesi e che si trovano nella fase di avvio dell'attività imprenditoriale e, comunque, in un ambito di intervento pre-commerciale e pre-competitivo; c. PMI che operano o prevedono di operare in ambiti tecnologici di interesse strategico nazionale, con priorità per le tecnologie healthcare, l'information technology, il settore della green economy e il deep tech (additive manufacturing, nanotecnologie, nuovi materiali, robotica, intelligenza artificiale). Le imprese devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non essere in liquidazione volontaria, né sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie. Inoltre, le imprese devono rispettare le condizioni di ammissibilità previste dalla specifica disciplina europea in materia di aiuti di Stato, anche in relazione alla condizione di "imprese in difficoltà".
PROGETTI FINANZIABILI	L'Agenzia ENEA attua, a valere sulle medesime risorse interventi volti a favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella realizzazione di progetti di innovazione e spinoff, sulla base di progetti di trasferimento tecnologico definiti in conformità agli indirizzi impartiti dal Ministero Gli interventi possono prevedere lo svolgimento di attività di progettazione, coordinamento, promozione, stimolo alla ricerca e allo sviluppo attraverso l'offerta di soluzioni tecnologicamente avanzate, processi o prodotti innovativi, attività di rafforzamento delle strutture e diffusione dei risultati della ricerca, di consulenza tecnico-scientifica e formazione, nonché attività di supporto alla crescita delle start-up e PMI ad alto potenziale innovativo. Le predette attività possono essere attuate anche attraverso: a. la promozione e diffusione delle opportunità offerte dal Fondo per il trasferimento tecnologico; b. la predisposizione di database volti a facilitare l'individuazione di imprenditori, c. ricercatori e altre figure professionali per l'integrazione di competenze in progetti di trasferimento tecnologico; d. l'allestimento di piattaforme o altri strumenti utili a facilitare la conoscenza dello stato dell'arte dei diritti di proprietà intellettuale negli ambiti tecnologici sostenuti dal Fondo per il trasferimento tecnologico

	o nelle iniziative di trasferimento tecnologico promosse dalla Fondazione Enea Tech; e. lo svolgimento di seminari e altre attività di formazione per la creazione di figure professionali nel settore del trasferimento tecnologico e dell'innovazione; f. la predisposizione di studi e ricerche negli ambiti di interesse dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico; g. altre progettualità volte a favorire il trasferimento tecnologico promosse dal soggetto attuatore in collaborazione con università, enti di ricerca e altre istituzioni o enti competenti nel settore della ricerca e dell'innovazione. Gli interventi sono attuati nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato ovvero ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni e delle ulteriori vigenti disposizioni nazionali e europee in materia di affidamento dei contratti pubblici ovvero attraverso forme di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, anche ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in relazione alle forme più adeguate per la realizzazione dello specifico progetto di trasferimento tecnologico interessato.
TEMPI E NOTE	**Per l'attuazione dell'intervento il Ministero dello sviluppo economico si avvale dell'Agenzia ENEA, come soggetto attuatore, autorizzato alla costituzione della fondazione di diritto privato, denominata "Fondazione Enea Tech e Biomedical", sottoposta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio**).

CONTRIBUTO DI GARANZIA PER L'ACCESSO AL MICROCREDITO IMPRENDITORIALE

AGEVOLAZIONE	L'intervento del Fondo mediante la concessione di una **garanzia pubblica sulle operazioni di microcredito ha lo scopo di sostenere l'avvio e lo sviluppo della microimprenditorialità favorendone l'accesso alle fonti finanziarie.** I finanziamenti possono avere una durata massima di 10 anni, non possono essere assistiti da garanzie reali e non possono eccedere il limite di euro 75.000,00 per ciascun beneficiario. Tale limite può essere di euro 100.000,00 qualora l'impresa sia una SRL ordinaria. In entrambi i casi il Fondo di garanzia per le PMI non potrà superare la copertura dell'80% del rischio di credito per importi fino a 50 mila, mentre per importi superiori la garanzia non potrà eccedere il limite del 60%. E' possibile concedere allo stesso soggetto un nuovo finanziamento per un ammontare, che sommato al debito residuo di altre operazioni di microcredito, non superi il limite di 40.000,00 euro o, nei casi previsti, di 50.000,00 euro.
BENEFICIARI	I soggetti beneficiari che possono ottenere la garanzia sono esclusivamente le imprese già costituite o i professionisti già titolari di partita IVA, in entrambi i casi da non più di 5 anni. Professionisti e imprese non possono avere più di 5 dipendenti, ovvero 10 nel caso di Società di persone, SRL semplificate, cooperative. Ulteriori limitazioni riguardano l'attivo patrimoniale (massimo 300.000,00 euro), i ricavi lordi (fino a 200.000,00 euro) e livello di indebitamento (non superiore a 100.000,00 euro). Per essere ammissibili al Fondo i professionisti, inoltre, devono essere iscritti agli ordini professionali o aderire alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 4/2013. Professionisti e imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle Disposizioni operative del Fondo.
SPESE AMMISSIBILI	Sono considerate ammissibili al finanziamento le seguenti voci di spesa: • Acquisto di beni (incluse le materie prime necessarie alla produzione dei beni o servizi e le merci destinate alla vendita) o servizi connessi all'attività; • Pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori; • Sostenimento dei costi per corsi di formazione aziendale; • Ripristino capitale circolante; • Operazioni di liquidità.

SERVIZI AUSILIARI	I **soggetti che erogano un'operazione di microcredito sono tenuti a prestare**, in fase di istruttoria e durante il periodo di rimborso, **almeno due dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati previsti dalla normativa.** Tali servizi possono riguardare il supporto alla definizione della strategia di sviluppo, la formazione sulle tecniche di amministrazione o sull'uso di tecnologie avanzate, la definizione di strategie di marketing, il supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi o per l'individuazione di criticità del progetto finanziato.
TEMPI E NOTE	**Presentazione domanda online** **Scade ad esaurimento fondi**

CREDITI D'IMPOSTA

CREDITO D'IMPOSTA GASOLIO PER LE IMPRESE AUTOTRASPORTO	
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione punta a sostenere il settore dell'autotrasporto merci in Italia, mitigando l'impatto economico derivante dall'eccezionale aumento del prezzo del gasolio. La misura prevede la concessione di un'agevolazione straordinaria per compensare i maggiori costi operativi sostenuti dalle imprese di trasporto in un periodo di forte instabilità del mercato energetico. L'agevolazione consiste in un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta commisurato alla maggiore spesa sostenuta in ciascuno dei mesi di marzo, aprile e maggio rispetto al prezzo del mese di febbraio, come rilevato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
BENEFICIARI	**Possono accedere al beneficio le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia e che esercitono l'attività di trasporto come indicata di seguito:** a) attività di trasporto di merci con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate esercitata da: 1) persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi; 2) persone fisiche o giuridiche munite della licenza di esercizio dell'autotrasporto di cose in conto proprio e iscritte nell'elenco appositamente istituito; 3) imprese stabilite in altri Stati membri dell'Unione europea, in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina dell'Unione europea per l'esercizio della professione di trasportatore di merci su strada.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	**Spesa per l'acquisto di gasolio effettuata nei mesi di marzo, aprile e maggio rispetto al valore di riferimento del mese di febbraio. Periodo di ammissibilità delle spese** 1. Mesi di marzo, aprile e maggio (rispetto ai parametri di costo di febbraio).

	2. Il credito derivante da tali spese è utilizzabile entro il 31 dicembre 2026.
TEMPI E NOTE	Bando in prossima apertura.

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	
AGEVOLAZIONE	Agevolazione volta a supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Per gli investimenti in beni strumentali nuovi 4.0 effettuati dal 01/01/2023 al 31/12/2025, con ultimazione investimento e consegna del bene entro il 30/06/2026 a condizione che **entro il 31/12/2025:** - il relativo ordine risulti accettato dal venditore; - sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Il **credito d'imposta** è riconosciuto nella misura del: • 20% per gli investimenti fino a 2,5 milioni; • 10% per gli investimenti oltre i 2,5 milioni e fino a 10 milioni; • 5% per gli investimenti tra i 10 e 20 milioni. **I beni** oggetto di investimento devono essere **nuovi** e destinati a **strutture produttive ubicate in Italia.** L'acquisizione del bene può essere effettuata anche in leasing.
BENEFICIARI	l credito d'imposta spetta a **tutte le imprese residenti in Italia**, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime di determinazione del reddito. Il beneficio può essere usufruito anche dai soggetti che adottano regimi forfetari di determinazione del reddito.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	Investimenti in **beni strumentali materiali** tecnologicamente avanzati (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232)
TEMPI E NOTE	l credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione nel mod. F24: • **in 3 quote annuali di pari importo;** • **a decorrere dall'anno in cui è avvenuta l'interconnessione.** Esso non concorre alla formazione del REDDITO di impresa e della base imponibile IRAP.

	Per tutti gli investimenti 4.0 è consigliata una perizia asseverata o attestazione tecnica correlata da analisi tecnica attestante che il bene possieda tutte le caratteristiche richieste dalla normativa. La perizia tecnica asseverata o l'attestazione sono obbligatorie per investimenti il cui costo unitario è superiore a 300.000 €.

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DESIGN E IDEAZIONE ESTETICA	
AGEVOLAZIONE	Agevolazione volta a sostenere la competitività delle imprese stimolando gli **investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, design e ideazione estetica,** sostenuti nel periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022. • Per le **attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico,** il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **10%** delle spese agevolabili nel limite massimo di 5 milioni di €. • Per le **attività di innovazione tecnologica** finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di €. Per le **attività di design e ideazione estetica** finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti,…), il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di €.
BENEFICIARI	Tutte **le imprese residenti nel territorio dello Stato,** incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.
INVESTIMENTI AMMISSIBILI	***Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica:*** • spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo; • spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo; • spese per contratti di ricerca extra muros; • spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di innovazione tecnologica ammissibili al credito d'imposta;

	• quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale; • spese per servizi di consulenza alle attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta; • spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta; *Attività di design e ideazione estetica:* • spese per il personale impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta; • quote di ammortamento, i canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili utilizzati nelle attività di design e innovazione estetica ammissibili al credito d'imposta, compresa la progettazione e realizzazione dei campionari; • spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta; • spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività innovative ammissibili al credito d'imposta; • spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta.

PATENT BOX	
AGEVOLAZIONE	La nuova disciplina consente **di maggiorare**, ai fini delle Imposte sui redditi e dell'Imposta regionale sulle attività produttive, **del 110%** le spese sostenute nello svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo finalizzate al mantenimento, al potenziamento, alla tutela e all'accrescimento del valore dei software protetti da copyright, dei brevetti industriali e dei disegni e modelli giuridicamente tutelati. **Sono rilevanti ai fini dell'agevolazione le attività:** • classificabili come ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dell'articolo 2 del decreto Mise 26 maggio 2020; • classificabili come innovazione tecnologica ai sensi dell'articolo 3 del decreto Mise 26 maggio 2020; • classificabili come design e ideazione estetica ai sensi dell'articolo 4 del decreto Mise 26 maggio 2020; • di tutela legale dei diritti sui beni immateriali.
BENEFICIARI	Possono optare per l'applicazione del regime del Patent Box i soggetti titolari di reddito d'impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione e dal settore produttivo di appartenenza, incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti residenti in Paesi con i quali è in vigore un accordo per evitare la doppia imposizione e con i quali lo scambio di informazioni è effettivo. È necessario che l'impresa sia titolare del diritto allo sfruttamento economico del bene immateriale agevolabile e che vi investa al fine di svilupparne, rafforzarne e/o estenderne le potenzialità.
SPESE AMMISSIBILI	Ai fini della base di calcolo cui applicare la maggiorazione del 110%, rilevano, purché non sostenute con società che, direttamente o indirettamente, controllano l'impresa, ne sono controllate o sono controllate dalla stessa società che controlla l'impresa, le seguenti spese: • spese per il personale titolare di rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo o altro rapporto diverso dal lavoro subordinato, direttamente impiegato nello svolgimento delle attività rilevanti; quote di ammortamento, quota capitale dei canoni di locazione finanziaria, canoni di locazione operativa e altre spese relative ai beni mobili strumentali e ai beni immateriali utilizzati nello svolgimento delle attività rilevanti;

	• spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti esclusivamente alle attività rilevanti; • spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività rilevanti; • spese connesse al mantenimento dei diritti su beni immateriali agevolati, al rinnovo degli stessi a scadenza, alla loro protezione, anche in forma associata, e quelli relativi alle attività di prevenzione della contraffazione e alla gestione dei contenziosi finalizzati a tutelare i diritti medesimi.
TEMPI E NOTE	L'opzione ha durata per cinque periodi d'imposta ed è irrevocabile e rinnovabile.

MANAGEMENT CONSULTING	
MANAGEMENT COUNSULTING	Il management consulting, meglio noto come **consulenza di direzione**, si occupa di **fornire soluzioni e strategie per migliorare la salute finanziaria e operativa di un'impresa.** Un management consultant è chiamato a risolvere problemi spesso piuttosto articolati e complicati, per i quali sono necessarie vere e proprie analisi a supporto. Le imprese che decidono di affidarsi al management consulting sono spesso quelle realtà che, troppo assorbite dalla quotidianità e dalla routine dell'azienda, arrivano a perdere l'obiettività necessaria per prendere le migliori decisioni strategiche e operative La nuova divisione, che si avvale della collaborazione di consulenti senior con esperienze consolidate nella gestione aziendale, nasce per offrire a imprese e organizzazioni no-profit un supporto specialistico per la pianificazione aziendale, il controllo di gestione, la pianificazione finanziaria e lo sviluppo organizzativo.
SERVIZI OFFERTI	Nel dettaglio i servizi offerti sono: 1. **Pianificazione Aziendale (Business Plan)**: Pianificazione del piano industriale, economico e finanziario pluriennale. 2. **Monitoring & Reporting**: CONTROLLO ECONOMICO Supporto nella definizione e nell'implementazione degli strumenti di budgeting e forecasting. CONTROLLO FINANZIARIO Supporto nella strutturazione degli strumenti di pianificazione e controllo del cash-flow, compliant con la normativa in materia di prevenzione della crisi. BUSINESS ANALYTICS Supporto nella progettazione e implementazione degli strumenti di analisi dei fattori qualitativi e quantitativi sottostanti ai risultati economici e finanziari. 3. **Management Consulting:** COSTING & PRICING

	Tecniche di preventivazione, rendicontazione e formazione dei listini di vendita. STOCK & SUPPLY Tecniche di pianificazione delle scorte e degli approvvigionamenti. SVILUPPO ORGANIZZATIVO Supporto nella progettazione e attuazione del processo di miglioramento dell'efficacia complessiva dell'organizzazione attraverso il ri-orientamento dei comportamenti delle persone. SUPPORTO STRATEGICO Consulenza per le operazioni straordinarie
OBIETTIVI DEL SERVIZIO	**L'integrazione** tra le competenze specialistiche in materia di finanza agevolata e consulenza manageriale consente a Gussoni Consulenze di offrire una capacità progettuale e d'intervento ad ampio spettro per **supportare i clienti nella realizzazione degli obiettivi strategici di breve, medio e lungo termine.** Per consentire ai nostri clienti di testare il nuovo servizio, **Gussoni Consulenze offre uno strumento diagnostico** pensato per misurare il livello di salute delle organizzazioni e individuare eventuali aree critiche. Lo strumento è composto da una parte di analisi economica e da un questionario di autovalutazione qualitativa che viene compilato sotto la guida di un consulente esperto. Al termine dell'analisi viene fornito un report sintetico orientativo che aiuta ad interpretare la situazione attuale e prospettica e può rivelarsi un utile spunto di riflessione per la direzione aziendale.